



PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI (PGIP)



Comune di CALOLZIOCORTE

Provincia di Lecco

Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (PGIP)

Ex Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507

Ex Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285

Norme Tecniche di Attuazione del PGIP

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale N. _____ del ____/____/_____

Progettisti:

Ing. MASSIMILIANO VALSECCHI

C.so Martiri della Liberazione, 46 – 23900 – LECCO – LC Iscritto
all'Albo Ingegneri della Provincia di Lecco al n. 296 Tel.
0341.362536 – email: massimilianovalsecchi@tin.it

GRAFFITO – Comunicazione Marketing Territorio

Via Cafasse, 28 – 10074 – Lanzo T.se – TO Tel.
0123.28995 – Fax 0123.320149
email: info@graffitoweb.it – web: www.graffitoweb.it

Sommario

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI.....	1
Art. 1 Principi generali.....	1
Art. 2 Quadro normativo di riferimento.....	1
Art. 3 Campo di applicazione.....	1
Art. 4 Definizione e classificazione delle strade.....	2
Art. 5 Definizione e delimitazione del centro abitato.....	3
Art. 6 Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee.....	3
Art. 7 Classificazione dei mezzi pubblicitari.....	3
Art. 8 Classificazione degli impianti pubblicitari.....	6
Art. 9 Classificazione dei messaggi pubblicitari.....	7
TITOLO II – LA PUBBLICITA’ ESTERNA.....	9
Capo I – Criteri generali di inserimento.....	9
Art. 10 Definizione di pubblicità esterna.....	9
Art. 11 Requisiti generali degli impianti per la pubblicità esterna.....	9
Art. 12 Caratteristiche tecniche di riferimento degli impianti di pubblicità esterna.....	9
Capo II – Pubblicità esterna permanente.....	10
Art. 13 Definizione degli impianti di pubblicità esterna permanente.....	10
Art. 14 Disciplina di installazione nelle zone omogenee.....	10
Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna permanente.....	11
Capo III – Pubblicità esterna temporanea.....	40
Art. 15 Definizione dei mezzi di pubblicità esterna temporanea.....	40
Art. 16 Disciplina di installazione nelle zone omogenee.....	40
Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna temporanea.....	41
Capo IV – Pubblicità soggetta a particolare regolamentazione.....	52
Art. 17 Ubicazione nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio.....	52
Art. 18 Segni orizzontali reclamistici.....	52
Art. 19 Pubblicità sui veicoli.....	52
Art. 20 Pubblicità fonica.....	54
Art. 21 Mezzi pubblicitari connessi a sponsorizzazioni.....	54
Art. 22 Altre forme di pubblicità.....	54
TITOLO III – LE AFFISSIONI.....	57
Capo I – Criteri generali di inserimento.....	57
Art. 23 Definizione di affissione.....	57
Art. 24 Requisiti generali degli impianti per le affissioni.....	57
Art. 25 Caratteristiche tecniche di riferimento degli impianti di affissione.....	57
Art. 26 Superfici.....	57
Art. 27 Piano delle pubbliche affissioni.....	58
Capo II – Pubbliche affissioni.....	58
Art. 28 Definizione degli impianti per le affissioni pubbliche.....	58
Art. 29 Disciplina di installazione nelle zone omogenee.....	58
Schede di applicazione della normativa – Pubbliche affissioni.....	59
Capo III – Affissioni dirette.....	64
Art. 30 Definizione degli impianti per le affissioni dirette.....	64
Art. 31 Assegnazione delle superfici per le affissioni dirette.....	64
Art. 32 Disciplina di installazione nelle zone omogenee.....	64
Schede di applicazione della normativa – Affissioni dirette.....	65

TITOLO IV – NORME AMMINISTRATIVE.....	71
Capo I – Autorizzazioni, vigilanza e rimozioni.....	71
Art. 33 Autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni.....	71
Art. 34 Definizione del settore incaricato al rilascio delle autorizzazioni.....	71
Art. 35 Modalità per la richiesta delle autorizzazioni.....	72
Art. 36 Obblighi del titolare dell'autorizzazione.....	73
Art. 37 Targhette di identificazione.....	73
Art. 38 Vigilanza.....	74
Art. 39 Rimozione.....	74
Capo II – Disposizioni transitorie e finali.....	74
Art. 40 Norme transitorie.....	74
Art. 41 Norme finali.....	75
ALLEGATI.....	77
1. Cartografia della zonizzazione.....	77
2. Caratteristiche tecnico/estetiche di riferimento, degli impianti di pubblicità esterna	77

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Principi generali

Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, successivamente denominato PGIP, individua e classifica le tipologie dei mezzi pubblicitari, ne disciplina la loro localizzazione sul territorio comunale tenendo conto:

- delle esigenze di carattere sociale ed economico;
- delle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica;
- delle esigenze di traffico e di sicurezza della circolazione stradale;
- della qualità dell'ambiente e dell'immagine della città;
- del rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazione dei mezzi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade.

Art. 2 Quadro normativo di riferimento

Le norme di riferimento per la disciplina della materia sono le seguenti:

- D.Lgs. n. 507 del 15/11/1993 e s.m.i. (Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale)
- D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e s.m.i. (Nuovo Codice della Strada)
- D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e s.m.i. (Regolamento di esecuzione e attuazione del C.d.S.)
- D.Lgs. n. 360 del 10/09/1993 e s.m.i. (Disposizioni correttive ed integrative al C.d.S.)
- D.P.R. n. 610 del 16/09/1996 e s.m.i. (Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, concernente il regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo C.d.S.)
- L. n. 472 del 07/12/1999 e s.m.i. (Interventi nel settore dei trasporti)
- L. n. 46 del 05/03/1990 e s.m.i. (Norme per la sicurezza degli impianti)
- D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio)
- Direttiva Ministero LLPP del 24/10/2000
- Legge Regionale n. 17 del 27/03/2000 e s.m.i. (Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso)
- Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio sulle pubbliche affissioni¹
- Delimitazione dei centri abitati
- Altre fonti generali e regolamentari in materia di installazione degli impianti pubblicitari (direttive ministeriali, prassi, giurisprudenza, ecc.).

Art. 3 Campo di applicazione

Le norme contenute nel PGIP trovano applicazione nel campo dei mezzi della comunicazione pubblicitaria con messaggi di tipo istituzionale e/o commerciale, così come definita dal D.Lgs. 15/11/'93, n. 507, con esclusione delle insegne di esercizio.

La segnaletica direzionale installata ai sensi dell'art. 134 del D.P.R. 495/92 e s.m.i., non è considerata mezzo pubblicitario², per cui il suo utilizzo non è regolamentato dalle norme del PGIP ma esclusivamente da quanto prescritto dal Nuovo Codice della Strada³.

Le norme contenute nel PGIP non si applicano alla pubblicità effettuata su mezzi di trasporto collettivo compresi il servizio di linea ed i bus-navetta, alla pubblicità non diretta all'utenza veicolare stradale, alla pubblicità non visibile dalle strade ed ai mezzi la cui esposizione sia obbligatoria per legge.

¹ Ai sensi del D.Lgs. 15/11/'93, n. 507, art. 3 – Approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 63 del 2/9/1994 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 29/11/2001

² Vedi Risoluzione Min. Fin. n. 48/E/IV/7/609 del 1 Aprile 1996

³ Vedi art. 39 del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 (Nuovo Codice della Strada)

Art. 4 Definizione e classificazione delle strade

Le strade sono classificate, riguardo alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali, nei seguenti tipi:

"A" - Autostrade

"Strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione."

"B" - Strade extraurbane principali

"Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con elemento due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione."

"C" - Strade extraurbane secondarie

"Strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchina."

"D" - Strade urbane di scorrimento

"Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata entrambe con immissioni ed uscite concentrate."

"E" - Strade urbane di quartiere

"Strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata."

"F" - Strade locali

"Strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata, ai fini di cui al comma 1 art. 2 del Nuovo Codice della Strada, non facente parte degli altri tipi di strade."

L'art. 2, c. 6, del D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada) delega agli organi regionali competenti la classificazione delle strade comunali esistenti e di nuova costruzione.

In attesa della classificazione delle strade da parte degli organi preposti, le strade del territorio comunale sono classificate come da Piano Generale del Traffico Urbano, al quale si rimanda per la relativa consultazione.

Ai sensi dell'art. 23, c. 6, del D.Lgs. 285/93 (Nuovo Codice della Strada), all'interno dei centri abitati, ma limitatamente alle strade di tipo E ed F, per ragioni di interesse generale e di ordine tecnico, il comune ha la facoltà di concedere deroghe alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei mezzi pubblicitari, nel rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale. Le deroghe applicate secondo le modalità sopra illustrate, sono indicate nelle tabelle delle successive "Schede di applicazione della normativa".

Art. 5 Definizione e delimitazione del centro abitato

È definito centro abitato l'insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada.⁽⁴⁾

Il comune ha provveduto con deliberazione della Giunta Comunale alla delimitazione del centro abitato, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 285/92 (Nuovo Codice della Strada) e ad essa è allegata idonea cartografia.

Art. 6 Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee

Il territorio comunale, ai fini della disciplina dell'installazione dei mezzi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade, viene suddiviso, in funzione delle caratteristiche di destinazione d'uso ed ambientali dell'area, nelle seguenti zone omogenee:

Zona A – Zone di particolare attenzione

Sono le aree rappresentate dal centro storico, zone sottoposte a vincoli o comunque zone nelle quali, ai fini delle installazioni pubblicitarie, si opererà secondo criteri di salvaguardia, privilegiando la comunicazione di carattere istituzionale.

Zona B – Zona a prevalente destinazione residenziale

Sono le aree corrispondenti alla perimetrazione dei centri abitati, caratterizzate da un tessuto edilizio composito prevalentemente residenziale. Le aree ricomprese in tale zona non presentano particolari esigenze di regolamentazione dal punto di vista dell'inserimento di mezzi pubblicitari in ambiente stradale.

Zona C - Zone a prevalente destinazione industriale, commerciale, artigianale

Sono le zone contraddistinte dalla presenza di insediamenti per il terziario (commercio, servizi, ecc.) nonché le zone con insediamenti consolidati a destinazione prevalentemente produttiva (industria, artigianato), anche aventi caratteristiche residenziali miste.

Le aree del territorio comunale comprese all'interno delle Zone così come sopra illustrate, sono evidenziate nell'allegata cartografia dell'azzoneamento.

Il territorio comunale esterno alla delimitazione del centro abitato rappresenta un'area nella quale sono recepite integralmente le norme di cui all'art. 23 del D.Lgs. 285/92 e relative norme di attuazione contenute nel D.P.R. 495/92 e s.m.i.

I mezzi pubblicitari da collocare lungo ed in vista delle strade nelle zone situate al di fuori del centro abitato, saranno sottoposti al rispetto della normativa prevista dal Nuovo Codice della Strada ed alle eventuali prescrizioni individuate dal PGIP, nel caso in cui rientrino anche in altre zone omogenee come sopra individuate.

Art. 7 Classificazione dei mezzi pubblicitari

Con la denominazione di mezzo pubblicitario in ambiente stradale si intende ogni forma di comunicazione rivolta al pubblico e fisicamente effettuata a mezzo di strutture o manufatti collocati lungo o in vista delle strade. I mezzi pubblicitari così definiti sono classificati in funzione della loro tipologia, come da art. 47 del D.P.R. 495/92 e s.m.i.. Al fine di meglio definire le diverse tipologie di mezzi, la classificazione individuata dal presente PGIP è la seguente:

1. Preinsegna (art. 47 c. 2 D.P.R. 495/92)

"Scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola faccia o su entrambe le facce, supportato da idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 km. Non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta."

⁴ vedi art. 3, c. 1, D.Lgs 285/92

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

1.1 Preinsegna

Come da definizione dell'art. 47 c. 2 D.P.R. 495/92

1.2 Preinsegna formato ridotto

Mezzo di dimensioni ridotte integrato da freccia direzionale, destinato ad una fruizione pedonale, utilizzabile per l'indicazione commerciale/artigianale/servizio ubicata in traverse rispetto dell'asse principale. Tali mezzi dovranno riportare solo il nome e la tipologia dell'attività, senza ulteriori messaggi di carattere pubblicitario.

2. Cartello (art. 47 c. 4 D.P.R. 495/92)

"Manufatto bidimensionale supportato da un' idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti, adesivi, ecc. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta"

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

2.1 Cartello

Come da definizione dell'art. 47 c. 4 D.P.R. 495/92

2.2 Tabella

Mezzo bidimensionale monofacciale vincolato ad una costruzione in muratura o altro elemento esistente (recinzioni, cancellate, muri, pareti cieche, ecc.), finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari sia direttamente sia mediante utilizzo di altri elementi quali manifesti cartacei o simili. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

3. Striscione, locandina, stendardo (art. 47 c. 5 D.P.R. 495/92)

"Si definisce striscione, locandina e stendardo l'elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa. Può essere luminoso per luce indiretta. La locandina, se posizionata sul terreno può essere realizzata anche in materiale rigido."

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

3.1 Striscione

Mezzo bidimensionale mono o bifacciale privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari in occasione di manifestazioni o spettacoli, con esposizione limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, spettacolo, o iniziativa a cui si riferisce oltreché alla settimana precedente e alle 24 ore successive allo stesso. Realizzato in materiale plastico (pvc) o in tela di cotone, senza aggiunte di carta o materiali non resistenti agli agenti atmosferici. Installato trasversalmente alla sede stradale a mezzo di cavi di fissaggio a parete o appositi supporti. Può essere luminoso per luce indiretta.

3.2 Locandina

Mezzo bidimensionale mono o bifacciale privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari in occasione di manifestazioni, spettacoli, oltre che per il lancio di iniziative commerciali, con esposizione limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, spettacolo, o iniziativa a cui si riferisce oltreché alla settimana precedente e alle 24 ore successive allo stesso. Se posizionato sul terreno può essere realizzato anche in materiale rigido. Può essere luminoso per luce indiretta.

3.3 Stendardo

Mezzo bidimensionale mono o bifacciale privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari in occasione di manifestazioni, spettacoli, oltre che per il lancio di iniziative commerciali, con esposizione limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, spettacolo, o iniziativa a cui si riferisce oltreché alla settimana precedente e alle 24 ore successive allo stesso. Realizzato in materiale plastico (pvc) o in tela di cotone, eventualmente dotato di un'apposita tasca per la collocazione di un manifesto cartaceo. Può essere luminoso per luce indiretta.

4. Segni orizzontali reclamistici (art. 47 c. 6)

"Si definisce segno orizzontale reclamistico la riproduzione sulla superficie stradale, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli, di marchi, finalizzati alla diffusione di messaggi pubblicitari propagandistici."

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

4.1 Segno orizzontale reclamistico

Come da definizione dell'art. 47 c. 6 D.P.R. 495/92

5. Impianto pubblicitario di servizio (art. 47 c. 7)

"Si definisce impianto pubblicitario di servizio qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne parapetonali, cestini, panchine, orologi o simili) recante uno spazio pubblicitario che può essere anche luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta."

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

5.1 Pensilina

Mezzo bidimensionale integrato a pensilina di attesa, struttura avente come scopo primario quello di proteggere l'utenza in attesa dell'autobus o altri mezzi di trasporto, ad essa rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale ed interessa le pareti laterali della pensilina. Può essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

5.2 Palina di fermata mezzi di trasporto

Mezzo bidimensionale integrato a palina di fermata dei mezzi di trasporto, struttura avente per scopo primario quello di segnalare ed informare l'utenza sulle fermate e sugli orari, ad essa rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

5.3 Orologio

Mezzo bidimensionale integrato a orologio montato su struttura propria oppure a parete, ad essa rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

5.4 Cestino portarifiuti

Mezzo bidimensionale integrato a cestino portarifiuti, ad esso rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

5.5 Transenna parapetonale

Mezzo bidimensionale integrato a transenna parapetonale, struttura avente per scopo primario quello di proteggere i pedoni, ad essa rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

5.6 Impianto informativo

Mezzo bidimensionale integrato a struttura avente come scopo primario la fornitura di informazioni relative alla conoscenza del territorio comunale, delle sue risorse artistiche, paesaggistiche, culturali, infopoint, ecc. Eventualmente corredato di planimetria del territorio. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

6. Impianti di pubblicità o propaganda (art. 47 c. 8)

"Si definisce impianto di pubblicità o propaganda qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo definizioni precedenti, né come insegna di esercizio, né come preinsegna, né come cartello, né come striscione, locandina o stendardo, né come segno orizzontale reclamistico, né come impianto pubblicitario di servizio. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta."

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

6.1 Impianto di pubblicità e propaganda

Qualsiasi mezzo non rientrante nelle classificazioni come individuate in precedenza, avente una o più facciate per l'esposizione di messaggi pubblicitari o propagandistici. Dotato di apposita struttura di sostegno, tipicamente appoggiato al terreno e non solidamente ancorato in via definitiva, finalizzato alla diffusione di messaggi a carattere socio-culturale, commerciali, ecc. mediante esposizione diretta di pannelli serigrafati o stampati oppure di elementi come manifesti o simili. Il mezzo può essere contenere una o più facciate, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

6.2 Bachecca

Mezzo bidimensionale caratterizzato da uno spazio per l'esposizione dei messaggi accessibile a mezzo di un'anta frontale trasparente, finalizzata a contenere al suo interno messaggi o informazioni relative all'attività di enti pubblici e associazioni varie, all'esposizione di programmi per iniziative culturali, religiose, sportive, di pubblico interesse e simili, all'esposizione di menù, tariffe e prezzi di pubblici esercizi o alberghi nonché all'esposizione di altre informazioni anche commerciali. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

6.3 Impianto a messaggio variabile o led luminosi

Mezzo bidimensionale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno oppure a parete, caratterizzato dalla presenza di un cassonetto specificatamente realizzato per la diffusione di messaggi variabili. La variabilità può essere realizzata mediante il movimento del messaggio e/o delle immagini trasmesse. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

6.4 Mezzo pittorico

Mezzo bidimensionale realizzato con materiale di qualsiasi natura avente come elemento caratterizzante una grande superficie occupante, ad esempio, tutta la superficie di ponteggi o recinzioni di cantiere o altre strutture in elevazione, ed a questi opportunamente ancorato. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta. Si suddivide in:

- Mezzo pittorico con decorazione artistica
Dovrà riportare in via preferenziale o il prospetto dell'edificio oggetto dell'intervento o l'immagine di una opera d'arte che ha attinenza con l'edificio o un'immagine con alto contenuto artistico. Il messaggio pubblicitario sarà inserito organicamente nella gigantografia e dovrà essere circoscritto in un riquadro che lo astrae da tutta la superficie dell'impianto; dovrà essere posizionato nella parte inferiore dell'impianto e dovrà occupare una superficie non superiore al 20% della superficie totale della facciata del mezzo.
- Mezzo pittorico con decorazione pubblicitaria
Il messaggio pubblicitario può interessare tutta la superficie disponibile o solo una parte di esso.

Art. 8 Classificazione degli impianti pubblicitari

Con la denominazione di impianto pubblicitario si intende ogni struttura adibita al contenimento dei mezzi pubblicitari come in precedenza classificati. Gli impianti pubblicitari considerati dal PGIP sono classificati, in funzione della durata del periodo di collocazione, nelle seguenti categorie:

Impianti Permanenti

Appartengono a questa categoria gli impianti pubblicitari la cui collocazione ha una durata non dipendente da uno specifico evento riportato nel messaggio pubblicitario e comunque superiore a 90 gg. consecutivi per ciascuna autorizzazione rilasciata.

Impianti Temporanei

Appartengono a questa categoria gli impianti ovvero le strutture la cui collocazione è esplicitamente finalizzata all'esposizione di mezzi di pubblicità relazionati a speciali eventi di durata limitata (fino a 90 gg. di esposizione consecutivi) quali manifestazioni, spettacoli, mostre, fiere, vendite, offerte promozionali, ecc.. La collocazione di questa categoria di impianti, che possono essere anche solidamente ancorati al suolo o ad altre strutture in elevazione, è però ammessa solo ed unicamente per il periodo di svolgimento della manifestazione o evento a cui si riferiscono, oltre che per un periodo massimo di un mese precedente ed alle 24 ore successive all'evento stesso, o 48 se il giorno successivo è festivo.

Art. 9 Classificazione dei messaggi pubblicitari

Un'ultima classificazione dei mezzi pubblicitari identifica gli stessi in funzione del tipo di messaggio esposto, ovvero:

Istituzionali / Sociali o comunque privi di rilevanza economica

Appartengono a questa categoria i mezzi preposti alla comunicazione, informazione e diffusione di messaggi o iniziative di pubblico interesse, normalmente effettuati da Enti pubblici o di diritto pubblico o comunque da altro (associazioni, circoli, ecc.. regolamentati da statuto) e comunque senza fine di lucro.

Commerciali

Sono tutti i mezzi pubblicitari adibiti all'esposizione di messaggi pubblicitari, ovvero intesi alla divulgazione di informazioni, comunicazioni e quant'altro destinato alla promozione di un'attività, di un prodotto o un servizio avente fine di lucro.

I messaggi pubblicitari esposti su tutto il territorio comunale dovranno assolutamente considerare i principi di rispetto della dignità, del pubblico pudore, della decenza e del contesto urbano nel quale il messaggio è esposto. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non rilasciare autorizzazioni per tutte quelle situazioni che rappresentano motivazioni di oltraggio ai principi di cui sopra.

È vietata l'esposizione di messaggi finalizzati a richiamare la disponibilità dello spazio stesso come, a titolo esemplificativo e non limitativo, messaggi del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc.

TITOLO II – LA PUBBLICITA' ESTERNA

Capo I – Criteri generali di inserimento

Art. 10 Definizione di pubblicità esterna

Con il termine "pubblicità esterna" si individuano gli impianti pubblicitari, sia collocati su suolo pubblico sia su suolo privato, utilizzati per la diffusione di messaggi pubblicitari di tipo commerciale o istituzionale e non classificati come impianti per il servizio delle affissioni, di cui al Titolo III, o come insegne di esercizio, di cui all'art. 47 c. 1 D.P.R. 495/92.

Art. 11 Requisiti generali degli impianti per la pubblicità esterna

Gli impianti di pubblicità esterna dovranno rispondere a requisiti minimi in termine di sicurezza, decoro e funzionalità. Gli impianti di pubblicità esterna dovranno essere progettati, realizzati e posati in opera in modo tale da non arrecare pericolo o disturbo alla sicurezza stradale, sia veicolare che pedonale.

Dal punto di vista estetico, gli impianti pubblicitari dovranno essere progettati in modo tale che sia la scelta dei materiali che dei colori e della grafica del messaggio, rispettino il contesto architettonico, paesaggistico ed ambientale nel quale saranno collocati.

Gli impianti pubblicitari dovranno avere anche requisiti di funzionalità riferiti soprattutto alla semplicità di manutenzione degli stessi, elemento essenziale affinché il deterioramento naturale o accidentale degli stessi non sia causa di degrado della struttura ed il conseguente peggioramento dell'immagine del contesto urbano.

Al fine di evitare eccessive concentrazioni di impianti sulla stessa ubicazione (aggregati), la valutazione delle richieste in merito alla collocazione di nuovi impianti dovrà tenere in considerazione anche il grado di affollamento dell'intorno entro il quale l'impianto dovrà essere collocato.

Art. 12 Caratteristiche tecniche di riferimento degli impianti di pubblicità esterna

Gli impianti di pubblicità esterna dovranno rispondere a caratteristiche tecniche minime in merito alle specifiche strutturali, costruttive ed estetiche.

Le strutture (supporti, montanti e/o sostegni in genere) dovranno essere realizzate preferibilmente in metallo e devono avere capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti e più in generale a tutti i fenomeni ai quali possono essere sottoposti in ogni condizione di esercizio, senza che ciò costituisca elemento di instabilità o deformazione dell'impianto stesso.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve; devono essere saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi che le compongono.

L'installazione dovrà comunque avvenire in modo tale da consentire la rimozione dell'impianto, anche temporaneamente e/o il riposizionamento senza alterare lo stato dei luoghi e/o richiedere importanti manomissioni del fondo stradale.

Qualora le strutture di sostegno e di fondazione costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera è regolamentata da specifiche norme, l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione. Gli impianti pubblicitari eventualmente composti da ante apribili, quali ad esempio le bacheche, dovranno essere tamponate con materiali antisfondamento e di adeguato spessore al fine di garantire la necessaria resistenza agli urti ed atti vandalici.

Nei casi in cui l'impianto pubblicitario, per lo svolgimento delle sue funzioni, fosse dotato di un impianto elettrico, questo deve essere progettato e realizzato in modo tale da garantire la massima sicurezza verso scariche elettriche accidentali e rispondere alle norme CEI in materia ed essere conforme alle disposizioni espresse dalla L. n. 46/1990, del D.P.R. n. 447/1991 e s.m.i., per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte. In ogni caso nessun impianto potrà avere luce intermittente, né di intensità luminosa superiore a 150 candele/mq, o che comunque provochi abbagliamento.

Gli impianti luminosi dovranno inoltre rispettare la Legge Regionale n. 17 del 27/03/2000 e s.m.i. in materia di risparmio energetico e di lotta all'inquinamento luminoso.

Ogni eventuale scavo che si renda necessario eseguire per l'esecuzione di collegamenti o altri tipi di allacciamenti, sarà a carico del richiedente il quale si impegna a ripristinare lo "status quo ante" effettuando i lavori necessari ed a regola d'arte.

A garanzia della corretta esecuzione delle opere di ripristino potrà essere richiesta polizza fidejussoria da svincolare a fine lavori con dichiarazione di conformità del Settore Servizi del Territorio – Servizio Lavori Pubblici.

Tutti gli impianti devono avere sagoma rettangolare, che in ogni caso non può essere quella di disco, triangolo o ottagono.

Gli impianti pubblicitari, quali striscioni e gonfaloni, oltre a dover essere costruiti con materiali non deperibili, dovranno essere saldamente ancorati ad apposite strutture di sostegno in modo tale che non si verifichi "l'effetto vela".

Non sono ammessi, come supporti per la pubblicità, elementi di arredo urbano quali fioriere, panchine, parapetti, balaustre stradali, ecc..

Capo II – Pubblicità esterna permanente

Art. 13 Definizione degli impianti di pubblicità esterna permanente

Gli impianti pubblicitari, la cui installazione è ammessa con durata di esposizione permanente, sono i seguenti:

Art. 47 D.P.R. 495/92	Art. 7 PGIP	Descrizione mezzo
comma 2	1.1	Preinsegna
	1.2	Preinsegna formato ridotto
comma 4	2.1	Cartello
	2.2	Tabella
comma 7	5.1	Pensilina
	5.2	Palina di fermata
	5.3	Orologio
	5.4	Cestino portarifiuti
	5.5	Transenna parapetonale
	5.6	Impianto informativo
comma 8	6.1	Impianto di pubblicità e propaganda
	6.2	Bacheca
	6.3	Impianto a messaggio variabile o led luminosi
	6.4	Mezzo pittorico

Art. 14 Disciplina di installazione nelle zone omogenee

Sulla base delle zone omogenee, come individuate all'art. 6 del PGIP, è ammessa l'installazione di impianti pubblicitari nel rispetto di quanto indicato nelle successive "Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna permanente".

Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna permanente

Legenda simboli e sigle

n.a.	=	Non Ammesso / Non Ammessa
-	=	Nessun valore previsto
//	=	Impianto collocato parallelamente al senso di marcia dei veicoli
⊥	=	Impianto collocato perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) *Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4*
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.16 Pubblicità finalizzata a richiamare la disponibilità dello spazio stesso, con messaggi del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 1,875 per facciata (6 preinsegne)	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	m 1,25 x 0,25 Forma rettangolare La base deve sempre essere il lato maggiore del rettangolo	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Non ammessa	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1	1,5	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10 ⁴	15	25 ⁴	25	5 ⁴	10	25 ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	20 ⁴	30	50 ⁴	50	15 ⁴	25	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10 ⁴	15	25 ⁴	25	5 ⁴	10	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10 ⁴	10	100	100	10 ⁴	25	100	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	15	50	50	5	15	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	15	25	25	5	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5 ⁴	5	100	100	5 ⁴	5	100	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	15	50 ⁴	50	15 ⁴	20	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10 ⁴	10	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 1,875 per facciata (6 preinsegne)	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	m1,25 x 0,25 Forma rettangolare La base deve sempre essere il lato maggiore del rettangolo	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Non ammessa	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25 ⁴	10	100	25 ⁴	25 ⁴	100	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 ⁴	50 ⁴	25	250	50 ⁴	50 ⁴	250	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25 ⁴	15	150	25 ⁴	25 ⁴	150	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25 ⁴	15	150	25 ⁴	25 ⁴	150	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25 ⁴	10	100	25 ⁴	25 ⁴	100	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100	100	10	100	100	100 ⁴	100	100
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	25	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	10	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100	100	10	200	100	100 ⁴	100	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)
D.2	Ostacolo o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.8	E' ammesso l'abbinamento sulla stessa struttura di un numero massimo di sei (6) preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che abbiano le stesse dimensioni e la stessa autorizzazione (Art. 48 c. 3 D.P.R. 495/92)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.9	Ammessa se installata entro un raggio di 5 km dalla sede dell'attività
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)	D.10	All'esterno dei centri abitati è ammesso, ad una distanza prima dalle intersezioni non superiore a m 500, il posizionamento in deroga alle distanze minime di cui all'art. 51 c. 2 lett. b-c-d-e-f-h del D.Lgs. 285/92 (distanze C.9, C.10, C.11, C.12, C.13 e C.15)
D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)		
D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)		

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <u>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</u>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.16	Pubblicità finalizzata a richiamare la disponibilità dello spazio stesso, con messaggi del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Ammesso	Non ammesso	Non ammesso	Non ammesso	Non ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A – massimo mq 1,2 per facciata	PGIP
B.3	Dimensioni	m 0,6 x 0,2	PGIP
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	min. m 0,75 dal marciapiede. Non deve essere collocato in elevazione su marciapiede e non deve intralciare il passaggio pedonale	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Non ammessa	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	⊥	//	⊥	
B.9	Dal limite della carreggiata ²	0,	0,5	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	5 ⁴	10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	5 ⁴	10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	5 ⁴	10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.13	Prima dei segnali di indicazione	5 ⁴	10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.14	Dopo i segnali di indicazione	5 ⁴	10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	5 ⁴	5	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.16	Prima delle intersezioni	1	1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.17	Dopo le intersezioni	1	1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a	n.a	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.19	Prima degli impianti semaforici	1 ⁴	1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.2	Dopo gli impianti semaforici	1 ⁴	1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non Ammesso	Non ammesso	Non ammesso	Non ammesso	Non ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	n.a.	
C.3	Dimensioni	n.a.	
C.4	Caratteristiche strutturali	n.a.	
C.5	Presenza del colore rosso	n.a.	
C.6	Bordo inferiore da banchina	n.a.	
C.7	Luminosità	n.a.	
C.8	Variabilità messaggio	n.a.	

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
D.2	Ostacolo o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Rif.	Limitazione
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.8	E' ammesso l'abbinamento sulla stessa struttura di un numero massimo di dieci (10) preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che abbiano la stessa autorizzazione (Art. 48 c. 3 D.P.R. 495/92)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.16 Pubblicità finalizzata a richiamare la disponibilità dello spazio stesso, con messaggi del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 3 per facciata Zona C – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 1 – m 1,5 x 2 oppure m 1 x 1,5 Zona C – m 3 x 2 oppure m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 1 – m 2 x 3 oppure m 1,5 x 2 oppure m 1 x 1,5; Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso (vedi "Impianto a messaggio variabile")	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)

Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1	1,	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30 ⁴	40	50 ⁴	50	20 ⁴	30	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30 ⁴	30	100	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 ⁴	50	100	100	50 ⁴	50	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	35 ⁴	45	50 ⁴	50	35 ⁴	45	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	m 3 x 2 oppure m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 1 – m 2 x 3 oppure m 1,5 x 2 oppure m 1 x 1,5; forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso (vedi "Impianto a messaggio variabile")	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	250	250	250 ⁴	250	250 ⁴	250	250 ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	150	150	150 ⁴	150	150 ⁴	150	150 ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	150	150	150 ⁴	150	150 ⁴	150	150 ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	250	250	250	250	250	250	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100	100	100	100	100	100	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100	200	100 ⁴	200	100 ⁴	200	100 ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
		D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <u>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</u>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.16	Pubblicità finalizzata a richiamare la disponibilità dello spazio stesso, con messaggi del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 3 per facciata Zona C – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 1 – m 1,5 x 2 oppure m 1 x 1,5; forma rettangolare Zona C – m 3 x 2 oppure m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 1 – m 2 x 3 oppure m 1,5 x 2 oppure m 1 x 1,5 Forma rettangolare – Spessore massimo cm 10	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,80	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso (vedi "Impianto a messaggio variabile")	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)

Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1	1	3	3	1	1	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4	20	4	25	4	20	4	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4	40	4	50	4	30	4	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4	20	4	25	4	20	4	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4	20	4	25	4	20	4	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4	20	4	25	4	20	4	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4	30	4	100	4	25	4	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4	50	4	100	4	50	4	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4	45	4	50	4	45	4	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4	20	4	25	4	15	4	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	m 3 x 2 oppure m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 1 – m 2 x 3 oppure m 1,5 x 2 oppure m 1 x 1,5; forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso (vedi "Impianto a messaggio variabile")	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Limite di velocità Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
		A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4	25	4	100	4	25	4	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4	50	4	250	4	50	4	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4	25	4	150	4	25	4	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4	25	4	150	4	25	4	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4	25	4	100	4	25	4	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4	100	4	100	4	100	4	100
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4	100	4	200	4	100	4	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
		D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze non sono indicate poiché per definizione la tabella è sempre posta in aderenza per tutta la superficie a fabbricati. In ogni caso deve però essere ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <u>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</u>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
		A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.16	Pubblicità finalizzata a richiamare la disponibilità dello spazio stesso, con messaggi del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 6 complessivi Zona C – massimo mq 13 complessivi	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Massimo m 1,2 x 1,8 per facciata Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 13 complessivi	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Massimo m 1,2 x 1,8 per facciata Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
		A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
		Classificazione Strada				Classificazione Strada				Classificazione Strada			
		Limite di velocità				Limite di velocità				Limite di velocità			
		Orientamento				Orientamento				Orientamento			
C.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.16	I mezzi possono occupare al massimo una delle pareti perpendicolari al senso di marcia ed opposta al senso di provenienza del mezzo pubblico, sempre che non rappresenti ostacolo alla circolazione pedonale. Nel caso in cui la superficie complessiva utilizzata superi il valore di mq 3, l'impianto non è più da considerare impianto pubblicitario di servizio e pertanto dovrà rispettare le prescrizioni previste per l'impianto a cui può essere assimilabile, ovvero il "2.1 Cartello"
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)		
D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)		

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <u>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</u>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
		A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.16	Pubblicità finalizzata a richiamare la disponibilità dello spazio stesso, con messaggi del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 1,4 per facciata Zona C – massimo mq 1,4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona C e D – m 1 x 0,7 oppure m 1 x 1,4 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 2,2	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 1,4 per facciata Zona C – massimo mq 1,4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona B e C – m 1 x 0,7 oppure m 1 x 1,4 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 2,2	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)														
Rif.	Zona omogenea		ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada		A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Orientamento		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. Limitazione

- D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.2 Ostacolo o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
- D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)

Rif. Limitazione

- D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
- D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)
- D.17 Lo spazio pubblicitario occupa la parte del mezzo opposta al senso di provenienza del mezzo pubblico, sempre che non rappresenti ostacolo alla circolazione pedonale. Nel caso in cui la superficie complessiva utilizzata superi il valore previsto nelle rispettive zone omogenee, l'impianto non è più da considerare impianto pubblicitario di servizio e pertanto dovrà rispettare le prescrizioni previste per l'impianto a cui può essere assimilabile, ovvero il "2.1 Cartello"

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <u>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</u>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.16	Pubblicità finalizzata a richiamare la disponibilità dello spazio stesso, con messaggi del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B e C – massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B e C – m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 2,2	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Zona B e C – massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona B e C – m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 2,2	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Limite di velocità Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
		A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. Limitazione

- D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Rif. Limitazione

- D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
- D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
- D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
- D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <u>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</u>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
		A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.16	Pubblicità finalizzata a richiamare la disponibilità dello spazio stesso, con messaggi del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B e C – massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B e C – m 0,7 x 0,5 oppure m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Zona B e C – massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona B e C – m 0,7 x 0,5 oppure m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
		A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
		Classificazione Strada				Classificazione Strada				Classificazione Strada			
		Limite di velocità				Limite di velocità				Limite di velocità			
		Orientamento				Orientamento				Orientamento			
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. Limitazione

- D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Rif. Limitazione

- D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
- D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
- D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
- D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <u>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</u>	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.16	Pubblicità finalizzata a richiamare la disponibilità dello spazio stesso, con messaggi del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B e C – massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B e C – m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Zona B e C – massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona B e C – m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
		D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <u>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</u>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.16	Pubblicità finalizzata a richiamare la disponibilità dello spazio stesso, con messaggi del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B e C – massimo mq 5 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B e C – Massimo m 2,5 x 2 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1	1,5	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30 ⁴	40	50 ⁴	50	20 ⁴	30	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30 ⁴	30	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 ⁴	50	100 ⁴	100	50 ⁴	50	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	35 ⁴	45	50 ⁴	50	35 ⁴	45	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Amnesso	Non amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima amnessa	Zona B e C – massimo mq 5 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona B e C – Massimo m 2,5 x 2 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non amnesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità	< 50 Km/h > 50 Km/h				< 50 Km/h > 50 Km/h				< 50 Km/h > 50 Km/h			
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	100	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 ⁴	50	250	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	150	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	150	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	100	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100	100	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100	100	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
		D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze non sono indicate poiché per definizione la tabella è sempre posta in aderenza per tutta la superficie a fabbricati. In ogni caso deve però essere ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <u>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</u>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.16	Pubblicità finalizzata a richiamare la disponibilità dello spazio stesso, con messaggi del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 3 per facciata Zona C – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2 Zona C – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1	1,5	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30 ⁴	40	50 ⁴	50	20 ⁴	30	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30 ⁴	30	100	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 ⁴	50	100	100	50 ⁴	50	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	35 ⁴	45	50 ⁴	50	35 ⁴	45	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 3 per facciata Zona C – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona B – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2 Zona C – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	100	100	25 ⁴	25	100	100 ⁴
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 ⁴	50	250	250	50 ⁴	50	250	250 ⁴
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	150	150	25 ⁴	25	150	150 ⁴
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	150	150	25 ⁴	25	150	150 ⁴
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	100	100	25 ⁴	25	100	100 ⁴
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100	100	100	100 ⁴	100	100	100 ⁴
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100	100	200	100 ⁴	100	200	100 ⁴
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Rif.	Limitazione
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <u>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</u>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.16	Pubblicità finalizzata a richiamare la disponibilità dello spazio stesso, con messaggi del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 1,5 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A, B e C – m 1,4 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Amnesso	Non amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima amnessa	Massimo mq 1,5 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona A, B e C – m 1,4 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non amnesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)														
Rif.		Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
		Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
		Limite di velocità	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
		Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
		D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Durata dell'esposizione

Pubblicità Esterna Permanente

Sezione A - Divieti**Rif. Divieto**

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) *Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4*
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3

D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Amnesso	Non amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima amnessa	Zona A e B – massimo mq 6 per facciata Zona C – massimo mq 18 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A e B – m 1,5 x 2 oppure m 2 x 1.5; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Zona C – m 1,5 x 1 oppure m 1 x 1.5; m 3 x 2 oppure m 2 x 3; m 6 x 3 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Amnesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	1	1,5	3	3	1	1,5	3	3	1	1,5	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	25 ⁴	30	50 ⁴	50	25 ⁴	30	50 ⁴	50	25 ⁴	30	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	30 ⁴	30	100 ⁴	100	30 ⁴	30	100 ⁴	100	30 ⁴	30	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	20	30	50	50	20	30	50	50	20	30	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	15	20	25	25	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	50 ⁴	50	100	100	50 ⁴	50	100 ⁴	100	50 ⁴	50	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	30 ⁴	40	50 ⁴	50	30 ⁴	40	50 ⁴	50	30 ⁴	40	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 6 per facciata Zona C – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona B – m 1,5 x 2 oppure m 2 x 1,5; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Zona C – m 1,5 x 1 oppure m 1 x 1,5; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità	< 50 Km/h > 50 Km/h				< 50 Km/h > 50 Km/h				< 50 Km/h > 50 Km/h			
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	100	100	25 ⁴	25	100	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 ⁴	50	250	250	50 ⁴	50	250	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	150	150	25 ⁴	25	150	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	150	150	25 ⁴	25	150	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	100	100	25 ⁴	25	100	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100	100	100	100	100 ⁴	100	100	100
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100	100	100	200	100 ⁴	100	100	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
		D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <u>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</u>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.16	Pubblicità finalizzata a richiamare la disponibilità dello spazio stesso, con messaggi del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	-	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	-	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima amnessa	-	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	-	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non amnesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)
D.4	Lungo strade sante nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)	D.18	In zona omogenea A è amnesso soltanto il mezzo pittorico a decorazione artistica

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Capo III – Pubblicità esterna temporanea

Art. 15 Definizione dei mezzi di pubblicità esterna temporanea

Gli impianti pubblicitari, la cui installazione è ammessa con durata di esposizione temporanea, sono i seguenti:

Art. 47 D.P.R. 495/92	Art. 7 PGIP	Descrizione mezzo
comma 5	3.1	Striscione
	3.2	Locandina
	3.3	Stendardo
comma 8	6.1	Impianto di pubblicità e propaganda
	6.4	Mezzo pittorico

Art. 16 Disciplina di installazione nelle zone omogenee

Sulla base delle zone omogenee, come individuate all'art. 6 del PGIP, è ammessa l'installazione di impianti pubblicitari nel rispetto di quanto indicato nelle successive "Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna temporanea".

Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna temporanea

Legenda simboli e sigle

n.a.	=	Non Ammesso / Non Ammessa
-	=	Nessun valore previsto
//	=	Impianto collocato parallelamente al senso di marcia dei veicoli
⊥	=	Impianto collocato perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <u>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</u>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	n.a.	Ammesso	n.a.	Ammesso	n.a.

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Base di qualsiasi dimensione per un'altezza massima di m 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 5,1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	-	n.a.	12,5	n.a.	-	n.a.	12,5	n.a.	-	n.a.	12,5
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	-	n.a.	50	n.a.	-	n.a.	50	n.a.	-	n.a.	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	-	n.a.	25	n.a.	-	n.a.	25	n.a.	-	n.a.	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	-	n.a.	25	n.a.	-	n.a.	25	n.a.	-	n.a.	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	-	n.a.	25	n.a.	-	n.a.	25	n.a.	-	n.a.	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	-	n.a.	100	n.a.	-	n.a.	100	n.a.	-	n.a.	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	-	n.a.	50	n.a.	-	n.a.	50	n.a.	-	n.a.	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	-	n.a.	25	n.a.	-	n.a.	25	n.a.	-	n.a.	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	-	n.a.	100	n.a.	-	n.a.	100	n.a.	-	n.a.	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	-	n.a.	50	n.a.	-	n.a.	50	n.a.	-	n.a.	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	-	n.a.	25	n.a.	-	n.a.	25	n.a.	-	n.a.	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Ammesso	n.a.	Ammesso	n.a.	Ammesso	n.a.

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Base di qualsiasi dimensione per un'altezza massima di m 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 5,1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità	< 50 Km/h				< 50 Km/h				< 50 Km/h			
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	12,5	n.a.	50	n.a.	12,5	n.a.	50	n.a.	12,5	n.a.	50
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	50	n.a.	250	n.a.	50	n.a.	250	n.a.	50	n.a.	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	25	n.a.	150	n.a.	25	n.a.	150	n.a.	25	n.a.	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	25	n.a.	150	n.a.	25	n.a.	150	n.a.	25	n.a.	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	25	n.a.	100	n.a.	25	n.a.	100	n.a.	25	n.a.	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	100	n.a.	100	n.a.	100	n.a.	100	n.a.	100	n.a.	100
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	50	n.a.	250	n.a.	50	n.a.	250	n.a.	50	n.a.	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	25	n.a.	100	n.a.	25	n.a.	100	n.a.	25	n.a.	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	100	n.a.	200	n.a.	100	n.a.	200	n.a.	100	n.a.	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)	D.19	E' consentita la collocazione esclusivamente su appositi sostegni

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² La distanza non è applicabile poiché sono considerati solo mezzi installati trasversalmente ed in elevazione rispetto alla carreggiata stessa

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <i>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m.4</i>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 1 per facciata Zona C – massimo mq 1,4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B – massimo m 1,2 di base Zona C – massimo m 1,4 di base Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,8	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1	1	3	3	1	1	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10 ⁴	10	12,5	12,5	10 ⁴	10	12,5	12,5
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	20 ⁴	30	50 ⁴	50	15 ⁴	25	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10 ⁴	15	25 ⁴	25	5 ⁴	10	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10 ⁴	10	100 ⁴	100	10 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	15	50	50	5	15	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	15	25	25	5	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5 ⁴	5	100 ⁴	100	5 ⁴	5	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	15	50 ⁴	50	15 ⁴	20	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10 ⁴	10	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 1 per facciata Zona C – massimo mq 1,4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona B – massimo m 1,2 di base Zona C – massimo m 1,4 di base Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	12,5	12,5	50 ⁴	50	12,5	12,5	50 ⁴	50
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti ammessi fino a n. 5 elementi consecutivi (Art. 11 delle NTA)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)	D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <i>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m.4</i>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 1,5	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 2,2	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	1	1	3	3	1	1	3	3	1	1	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	10 ⁴	10	12,5	12,5	10 ⁴	10	12,5	12,5	10 ⁴	10	12,5	12,5
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	20 ⁴	30	50 ⁴	50	20 ⁴	30	50 ⁴	50	15 ⁴	25	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	5 ⁴	10	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	15 ⁴	15	25 ⁴	25	15 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	10 ⁴	10	100 ⁴	100	10 ⁴	10	100 ⁴	100	10 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	10	15	50	50	10	15	50	50	5	15	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	10	15	25	25	10	15	25	25	5	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	5 ⁴	5	100 ⁴	100	5 ⁴	5	100 ⁴	100	5 ⁴	5	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	15 ⁴	15	50 ⁴	50	15 ⁴	15	50 ⁴	50	15 ⁴	20	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	10 ⁴	10	25 ⁴	25	10 ⁴	10	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Amnesso	Non amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima amnessa	Massimo mq 1,5	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Amnessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non amnesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità	< 50 Km/h				< 50 Km/h				< 50 Km/h			
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	12,5	12,5	50 ⁴	50	12,5	12,5	50 ⁴	50	12,5	12,5	50 ⁴	50
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)	D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <i>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</i>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A, B – massimo mq 3 per facciata Zona C – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A e B – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2 Zona C – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	1	1	3	3	1	1	3	3	1	1	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	10 ⁴	10	12,5	12,5	10 ⁴	10	12,5	12,5	10 ⁴	10	12,5	12,5
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	20 ⁴	30	50 ⁴	50	20 ⁴	30	50 ⁴	50	15 ⁴	25	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	5 ⁴	10	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	15 ⁴	15	25 ⁴	25	15 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	10 ⁴	10	100 ⁴	100	10 ⁴	10	100 ⁴	100	10 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	10	15	50	50	10	15	50	50	5	15	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	10	15	25	25	10	15	25	25	5	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	5 ⁴	5	100 ⁴	100	5 ⁴	5	100 ⁴	100	5 ⁴	5	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	15 ⁴	15	50 ⁴	50	15 ⁴	15	50 ⁴	50	15 ⁴	20	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	10 ⁴	10	25 ⁴	25	10 ⁴	10	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Zona A, B – massimo mq 3 per facciata Zona c – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona A e B – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2 Zona C – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	12,5	12,5	50 ⁴	50	12,5	12,5	50 ⁴	50	12,5	12,5	50 ⁴	50
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.2	Ostacolo o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
		D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <i>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m.4</i>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	AmMESSO	AmMESSO	AmMESSO	AmMESSO	AmMESSO	AmMESSO

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	-	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	-	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	-	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	-	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.2	Ostacolo o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)	D.18	In zona omogenea A è ammesso soltanto il mezzo pittorico a decorazione artistica

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Capo IV – Pubblicità soggetta a particolare regolamentazione

Art. 17 Ubicazione nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio

Nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio, in zone esterne ai centri abitati, possono essere collocati cartelli, insegne di esercizio e altri mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva non superi l' 8% delle aree occupate dalle stazioni di servizio e dalle aree di parcheggio, se trattasi di strade di tipo "C" ed "F".

Nelle stazioni di servizio, in zone interne ai centri abitati e fatte salve le prescrizioni previste per le zone omogenee, possono essere collocati cartelli, insegne di esercizio e altri mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva non superi il 5% delle aree occupate dalle stazioni di servizio.

Le strutture non dovranno essere collocate lungo il fronte stradale, lungo le corsie di accelerazione e decelerazione e in corrispondenza degli accessi. L'esposizione di eventuali mezzi temporanei relativi ad iniziative del gestore devono trovare collocazione all'interno dell'area di distribuzione dei carburanti, con divieto di ancoraggio a manufatti preesistenti sul fronte strada, quali insegne, prezziari, pali della pubblica illuminazione, alberi, ecc.

Nelle aree di parcheggio, in zone interne ai centri abitati e fatte salve le prescrizioni previste per le zone omogenee, possono essere collocati cartelli e altri mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva non superi l' 8% delle aree occupate dalle aree di parcheggio.

Nelle aree di parcheggio, sia all'interno che all'esterno dei centri abitati, è ammessa in eccedenza alle superfici pubblicitarie computate in misura percentuale, la collocazione di altri mezzi pubblicitari abbinati alla prestazione di servizi per l'utenza della strada entro il limite di mq 2 per ogni servizio prestato.

Art. 18 Segni orizzontali reclamistici

I segni orizzontali reclamistici devono essere realizzati con materiali rimovibili ma ben ancorati, nel momento dell'utilizzo, alla superficie stradale e che garantiscano una buona aderenza ai veicoli stessi.

Sono ammessi unicamente:

- all'interno di aree ad uso pubblico di pertinenza di complessi industriali o commerciali
- lungo il percorso di manifestazioni sportive o su aree delimitate, destinate allo svolgimento di manifestazioni di vario genere limitatamente al periodo di svolgimento delle stesse ed alle ventiquattro ore precedenti e successive

Per i segni orizzontali reclamistici, collocati nel rispetto delle precedenti indicazioni, non si applicano i divieti di indicati all'art. 51 c. 3 del D.P.R. 495/92 mentre le distanze di cui all'art. 51

c. 2 e 4 del D.P.R. 495/92, si applicano unicamente rispetto ai segnali stradali orizzontali. All'interno delle zone "A" – Zone di particolare attenzione, è comunque vietata l'installazione dei segni orizzontali reclamistici sulla strada o sul marciapiede; è vietato inoltre l'utilizzo di proiezioni luminose a terra, dirette ed indirette, quali elementi di richiamo.

Art. 19 Pubblicità sui veicoli

L'apposizione sui veicoli di pubblicità non luminosa è consentita unicamente se non effettuata per conto terzi a titolo oneroso e se realizzata con sporgenze non superiori a cm 3 rispetto alla superficie del veicolo sulla quale sono applicate, fermi restando i limiti di cui all'art. 61 del D.Lgs. 285/92.

La pubblicità non luminosa per conto terzi è consentita sui veicoli adibiti al trasporto di linea e non di linea, ad eccezione dei taxi, alle seguenti condizioni:

- che non sia realizzata mediante messaggi variabili
- che non sia esposta sulla parte anteriore del veicolo
- che sia posizionata in modo da non ridurre la visibilità rispetto alla targa ed ai dispositivi di segnalazione visiva
- che sia contenuta entro forme geometriche regolari
- che se realizzata con pannelli aggiuntivi gli stessi non sporgano di oltre 3 cm rispetto alla superficie alla quale sono applicati

La pubblicità non luminosa per conto terzi è consentita sui veicoli adibiti al servizio taxi unicamente se effettuata mediante scritte con caratteri alfanumerici, abbinati a marchi e simboli, ed alle seguenti ulteriori condizioni:

- che sia realizzata con pannello rettangolare piano bifacciale, saldamente ancorato al di sopra dell'abitacolo del veicolo e posto in posizione parallela al senso di marcia (dimensioni esterne di 75 x 35 cm); la pubblicità non deve essere realizzata mediante messaggi variabili
- che sia realizzata tramite l'applicazione sul lunotto posteriore del veicolo di pellicola della misura di 100 x 12 cm
- che sia realizzata tramite l'applicazione di pellicola sulle superfici del veicolo ad esclusione di quelle vetrate

L'apposizione di scritte e messaggi pubblicitari rifrangenti è ammessa sui veicoli unicamente alle seguenti condizioni:

- che la pellicola utilizzata abbia caratteristiche di rifrangenza non superiori alla classe 1
- che la superficie della parte rifrangente non occupi più di due terzi della fiancata del veicolo e comunque non sia superiore ai 3 mq.
- che il colore bianco sia contenuto nella misura non superiore ad 1/6 della superficie
- che sia esposta unicamente sui fianchi del veicolo a distanza non inferiore a 70 cm dai dispositivi di segnalazione visiva
- che non sia realizzata con messaggi variabili

In tutti i casi le scritte, i simboli e la combinazione dei colori non devono generare confusione con i segnali stradali e, in particolare, non devono avere forme di disco o di triangolo né disegni confondibili con i simboli segnaletici regolamentari di pericolo, obbligo, prescrizione o indicazione.

Le autopubblicitarie e per mostre pubblicitarie sono classificate come autoveicoli per uso speciale, ai sensi dell'art. 203, comma 2 lettera q) del D.P.R. 495/92, purché provviste di carrozzeria apposita che non consenta altri usi e nelle quali le cose trasportate non abbandonino mai il veicolo. In tal caso i veicoli di cui sopra omologati come autopubblicitarie possono effettuare pubblicità durante la fase dinamica della circolazione e conformemente alle seguenti condizioni:

- la pubblicità deve essere effettuata solo in conto proprio o in conto terzi a titolo non oneroso;
- i veicoli devono essere di proprietà o in locazione/concessione della ditta che usufruisce del messaggio pubblicitario, pertanto, se il veicolo è immatricolato ad uso di terzi "locazione senza conducente" (art. 84 C.d.S.) potrà essere condotto esclusivamente dal locatario, da un socio della ditta locataria o da un suo dipendente, ma non potrà essere condotto dal proprietario intestatario della carta di circolazione o da un dipendente di quest'ultimo;
- devono corrispondere il relativo canone o imposta prevista nel Comune di residenza del proprietario, ovvero, nel Comune dove la ditta ha la propria sede, una dipendenza o una succursale.

Il titolare della ditta proprietaria, locataria o concessionaria di auto pubblicitarie che operano nel territorio comunale con sosta permanente e continuativa deve richiedere un'autorizzazione poiché, in tal caso, questi veicoli vengono equiparati a tutti gli effetti agli impianti di pubblicità e propaganda temporanei e sono assoggettati alla disciplina prevista dal presente PGIP.

In ogni caso, questo tipo di pubblicità è vietata all'interno dei centri abitati, sia su area pubblica che privata, ad eccezione delle aree destinate a parcheggio collocate nelle zone omogenee "B" e "C" e solo nel caso in cui si rispettino le seguenti condizioni:

- siano noleggiati, ai sensi del D.P.R. n. 481/2001, senza conducente;
- siano semoventi;
- siano provvisti di carrozzeria apposita che non consenta altri usi se non quelli pubblicitari;
- che le cose trasportate non abbandonino mai il veicolo;
- che la pubblicità sia esclusivamente relativa al soggetto che ha noleggiato l'autoveicolo, realizzando quindi la tipologia pubblicitaria per conto proprio;
- che prima di effettuare la pubblicità in forma statica, la ditta pubblicitaria richieda regolare autorizzazione per un periodo non superiore a tre mesi.

Il divieto di effettuare pubblicità mediante la sosta prolungata di veicoli pubblicitari comporta la rimozione o la copertura della pubblicità stessa, in modo da renderla inefficace. I veicoli pubblicitari che stazionino per tempi prolungati esponendo i messaggi pubblicitari in vista delle strade, violando quanto sopra prescritto, perdono le caratteristiche e qualità di veicoli con la conseguente applicazione delle sanzioni di cui all'art. 23 del C.d. S. oltre all'eventuale emissione dell'avviso di accertamento in caso di omessa denuncia dell'imposta di pubblicità.

Art. 20 Pubblicità fonica

Fuori dai centri abitati è consentita dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:30 alle ore 19:30. Entro i centri abitati e per ogni zona omogenea come in precedenza definita è consentita nei giorni feriali nel rispetto delle seguenti limitazioni:

- zona "A" non ammessa
- zona "B" dalle ore 10:30 alle ore 13:00 e dalle ore 16:30 alle ore 19:30
- zona "C" dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:30 alle ore 19:30

La pubblicità fonica è comunque vietata nei pressi dei cimiteri, degli ospedali e case di cura, scuole, edifici pubblici, parchi, giardini pubblici e comunque in prossimità di particolari strutture pubbliche o private che possano ricevere disturbo dall'effettuazione di tale forma pubblicitaria. La pubblicità fonica è autorizzata, fuori dai centri abitati, dall'ente proprietario della strada e, entro i centri abitati, dal sindaco del comune.

La pubblicità fonica a carattere elettorale è autorizzata dal sindaco del comune nel rispetto delle disposizioni dell'art. 7 della L. 130/1975 e s.m.i.

Nel caso in cui la stessa si svolga sul territorio di più comuni, l'autorizzazione è rilasciata dal prefetto della provincia in cui ricadono i comuni stessi.

In ogni caso la pubblicità fonica non deve superare i limiti massimi di esposizione al rumore fissati dal D.P.C.M., 1° marzo 1991.

Art. 21 Mezzi pubblicitari connessi a sponsorizzazioni

In deroga alle norme del presente PGIP, in caso di iniziative di sponsorizzazione quali, a titolo esemplificativo e non limitativo, sponsorizzazioni di manutenzione aree verdi, rotatorie, ecc., è ammessa la collocazione di impianti riportanti un mezzo con messaggio promozionale relativo al soggetto sponsorizzante, come da accordi previsti nel rapporto di sponsorizzazione. Tali impianti dovranno avere dimensioni contenute e superficie per ogni mezzo inferiore a mq 0,7 per facciata. La tipologia dell'impianto, così come l'individuazione delle dimensioni saranno oggetto di approvazione contestuale al piano di intervento presentato dal soggetto sponsorizzante oppure indicato dall'Amministrazione Comunale.

Art. 22 Altre forme di pubblicità

• Cartelli per le pubblicità immobiliari

Sono esenti dalla richiesta di autorizzazione e dal canone esclusivamente i cartelli per le pubblicità immobiliari, solo se di misura uguale o inferiore a un quarto di mq (cm 50x50) e posti sotto il numero civico dell'immobile oggetto della pubblicità (è consigliabile utilizzare la dicitura "in questo stabile").

Se sull'immobile vige il divieto di affissione, è comunque vietata la pubblicità, anche se con le modalità sopra descritte.

Per tutte le altre forme pubblicitarie è necessario presentare una regolare domanda di autorizzazione agli uffici competenti, con le modalità riportate nei successivi art. 37, 38, 39 del presente PGIP.

• Impianti di pubblicità nei cantieri edili

Nell'area del cantiere edile, per un periodo massimo equivalente alla durata dello stesso e comunque non oltre i tre anni, è possibile collocare (anche in deroga alle indicazioni del presente PGIP) un unico impianto sul quale possono essere ospitati più messaggi pubblicitari. La durata massima dell'esposizione pubblicitaria non deve comunque superare la durata dei lavori e dovrà essere rimossa prima o contestualmente all'ultimazione degli stessi. I messaggi devono restare uguali per l'intero periodo autorizzativo.

L'eventuale aggiunta di ulteriori messaggi dovrà essere sottoposta a preventiva autorizzazione. La superficie massima ammessa è pari a mq 6 nella Zona "A" ed a mq 12 nelle altre Zone.

• Vetrofanie

Scritte con caratteri alfanumerici completate eventualmente da simbolo o marchio applicate su superfici in vetro, anche con pellicole adesive.

Le vetrofanie sono inseribili sulle vetrate dei serramenti regolarmente autorizzati purché la composizione e le tecniche di esecuzione siano accuratamente studiate e descritte nel progetto.

Devono essere evitate realizzazioni con lettere adesive che presentino elenchi dettagliati, eccesso di informazioni, soluzioni precarie o disordinate.

È fatto divieto di realizzarle con lettere adesive precarie e disordinate.

Devono essere realizzate nella parte interna del vetro; devono occupare massimo il 20% dello spazio della vetrina.

- Vetrografie

(smerigliatura, mussolatura, incisioni ad acido o a mola, pitture colorate o monocromatiche ...), devono essere studiate e realizzate con progetto, in coerenza con la tipologia di serramento o di devanture preesistente.

- Targhe professionali

Manufatti rigidi, monofacciali, realizzati con materiale di qualsiasi natura (metallo, plastica, legno, pietra, ecc.) destinati ad individuare le sedi di attività professionali, enti, organizzazioni ed istituzioni.

La collocazione di targhe indicanti professioni ed altre attività in genere è consentita solo in assenza di vetrina o in sostituzione dell'insegna di esercizio; dette targhe devono essere collocate sulla porta o, in alternativa, anche con riferimento alle condizioni specifiche, lateralmente alla porta stessa, collocandole in questo caso ad un'altezza minima di m 1,60, massima di m 2, dal piano di calpestio, con sporgenza non superiore a cm 5 per evitare ristagni d'acqua.

Sono consentite nelle dimensioni massime, per singola targa, di cm 35 di base e di cm 25 di altezza; nel caso siano più di una dovranno essere della stessa tipologia e risultare allineate (collocate all'occorrenza in un'unica porta targhe).

Nella zona "C" non si applica il limite dimensionale sopra indicato.

Dove esiste una situazione di fatto già definita ed esteticamente ordinata, quindi rientrante in un concetto di arredo urbano, è consentito l'inserimento di nuove targhe che siano realizzate con materiali in armonia con le tipologie esistenti.

- Tende

Manufatti mobili o semi mobili in tessuto, o materiali assimilabili, posti esternamente a protezione di vetrine o ingressi di esercizi commerciali, eventualmente dotati di scritte indicanti la tipologia dell'attività svolta; possono riportare il marchio o logo dell'attività.

Le tende devono rispettare le specifiche di cui al vigente Regolamento Edilizio.

Per quanto riguarda l'installazione di tende pubblicitarie si osservano le seguenti disposizioni:

- devono essere rientranti, o riavvolgibili a fine orario;
- riferirsi esclusivamente ad attività commerciali poste al piano terra;
- l'altezza delle scritte, di una o due righe, non deve essere comunque superiore a cm 20;
- le scritte devono riprodurre solo l'attività esercitata, la ragione sociale, i marchi delle merci poste in vendita nei locali sede dell'attività;
- devono essere poste solo sul pendente frontale parallelo all'edificio e non su quelli laterali o sulla falda della tenda.

Le tende possono essere collocate in deroga alle distanze minime previste dalla presente normativa nel caso in cui non riportino alcun tipo di messaggio pubblicitario o riportino soltanto l'insegna di esercizio e siano disposte parallelamente all'asse della carreggiata.

Negli altri casi seguono le disposizioni generali previste per la collocazione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari.

Le tende dovranno risultare omogenee per ogni fronte di edificio, sia nella forma che nel colore e materiali.

- Pubblicità a mezzo di aeromobili e/o palloni frenati

La pubblicità a mezzo di aeromobili e/o palloni frenati può essere consentita a discrezione dell'Amministrazione Comunale, preferibilmente in occasione di manifestazioni sportive o di particolare rilevanza cittadina e nazionale.

La richiesta, redatta su apposito modello, deve essere presentata all'Ufficio preposto al rilascio delle autorizzazioni almeno 60 giorni prima dell'inizio della pubblicità.

Il rilascio dell'autorizzazione, che dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di protocollo

dell'istanza, segue la procedura prevista per il rilascio di autorizzazioni all'installazione di impianti di pubblicità permanente.

La pubblicità a mezzo di aeromobili in volo dovrà essere autorizzata dalla competente autorità ministeriale.

- Volantinaggio

Lo svolgimento di propaganda pubblicitaria mediante la distribuzione, anche con mezzi mobili, di manifestini o di qualsiasi altro materiale pubblicitario è disciplinata come segue:

- è vietato il lancio o la distribuzione sciolta su vie e/o piazze pubbliche;
- è consentita la distribuzione nei pubblici esercizi;
- è consentita mediante consegna diretta alle persone.

TITOLO III – LE AFFISSIONI

Capo I – Criteri generali di inserimento

Art. 23 Definizione di affissione

Con il termine "affissioni" si individuano gli impianti pubblicitari, sia collocati su suolo pubblico sia su suolo privato, utilizzati da parte del Comune o Concessionario, al fine di garantire specificatamente l'affissione di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica e commerciali.

Tali impianti rientrano tra le strutture adibite all'erogazione del servizio delle affissioni, obbligatoriamente istituito nei comuni che abbiano una popolazione residente superiore a tremila abitanti. Le affissioni sono suddivise in:

Pubbliche affissioni

Appartengono a questa categoria tutti gli impianti che sono gestiti direttamente dal comune o dal Concessionario ed adibiti al servizio pubblico

Affissioni dirette

Appartengono a questa categoria tutti gli impianti attribuiti a soggetti privati

Art. 24 Requisiti generali degli impianti per le affissioni

Gli impianti per le affissioni dovranno rispondere a requisiti minimi in termine di sicurezza, decoro e funzionalità. Gli impianti per le affissioni dovranno essere progettati, realizzati e posati in opera in modo tale da non arrecare pericolo o disturbo alla sicurezza stradale, sia veicolare che pedonale.

Dal punto di vista estetico, gli impianti per le affissioni dovranno essere progettati in modo tale che sia la scelta dei materiali che dei colori, rispettino il contesto architettonico, paesaggistico ed ambientale nel quale saranno collocati.

Gli impianti per le affissioni dovranno avere anche requisiti di funzionalità riferiti soprattutto alla semplicità di manutenzione degli stessi, elemento essenziale affinché il deterioramento naturale o accidentale degli stessi non sia causa di degrado della struttura ed il conseguente peggioramento dell'immagine del contesto urbano.

Art. 25 Caratteristiche tecniche di riferimento degli impianti di affissione

Gli impianti pubblicitari utilizzati per l'affissione di manifesti dovranno essere dotati di una cornice metallica e di una superficie sulla quale affiggere il manifesto, realizzata in lamiera trattata con procedimenti antiossidanti quali zincatura, aluzinc, zenzimir o similari.

Gli impianti possono essere dotati di uno spazio, normalmente collocato sulla sommità (cimasa), utilizzabile per riportare diciture quali il nome del Comune, lo stemma comunale, il numero identificativo dell'impianto, la destinazione d'uso (istituzionale, commerciale, ecc.) e in caso di soggetto privato può riportare il marchio o logotipo della società titolare della concessione.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento; devono essere saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi che le compongono.

La scelta della tipologia degli impianti pubblicitari dovrà rientrare in un progetto unitario che consideri il mantenimento di uniformità estetica, colorazione, materiali, ecc. soprattutto nel caso di integrazioni rispetto all'esistente.

Art. 26 Superfici

Il D.Lgs. 507/93 indica che le superfici destinate alle pubbliche affissioni sono stabilite dal Regolamento Comunale in misura proporzionale al numero degli abitanti e comunque non inferiore a mq 18 ogni mille abitanti nei comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti, e a mq 12 negli altri comuni.

Il Regolamento Comunale stabilisce che la superficie per le affissioni è fissata in minimo mq 12 ogni mille abitanti quindi, con riferimento alla popolazione di circa 14.667 abitanti, in complessivi mq 176.

La superficie degli impianti pubblicitari da destinare alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica e quella da destinare alle affissioni di natura commerciale, nonché la superficie degli impianti da attribuire a soggetti privati, per l'effettuazione di affissioni dirette, è dal Regolamento Comunale così ripartita :

affissioni istituzionali / sociali	20%	min. m ² 36
affissioni commerciali	75%	min. m ² 132
affissioni dirette	5%	min. m ² 8

Sulla base dell'ultimo censimento e progetto di riordino degli impianti per le pubbliche affissioni, i quantitativi e la ripartizione delle superfici di affissione sono stati raccordati ai valori previsti dal Regolamento Comunale procedendo ad una ridistribuzione delle superfici di censimento con l'obiettivo di coniugare le esigenze urbanistiche con le richieste degli utenti del servizio. Per l'esame delle ubicazioni individuate si rimanda alla documentazione relativa al Piano delle Pubbliche Affissioni. Per le superfici invece la situazione rispetto all'ultimo riordino effettuato risulta essere la seguente:

Superficie totale		m ² 448 pari a m ² 30,5 ogni 1.000 abitanti
affissioni istituzionali / sociali	20%	m ² 89,6
affissioni commerciali	65%	m ² 291,2
affissione necrologi	10%	m ² 44,8
affissioni dirette	5%	m ² 22,4

Art. 27 Piano delle pubbliche affissioni

Al fine dell'applicazione della normativa relativamente al computo delle superfici per le pubbliche affissioni e della relativa ripartizione tra le diverse destinazioni d'uso, si dovrà mantenere aggiornato un Piano delle pubbliche affissioni che, avvalendosi degli ultimi dati disponibili e di una ricognizione sul territorio, verifichi periodicamente lo stato delle installazioni ed eventualmente adegui i parametri alle indicazioni di cui all'articolo precedente. Gli impianti inseriti nel Piano delle pubbliche affissioni saranno gli unici spazi sui quali, successivamente all'approvazione del Piano delle pubbliche affissioni, sarà permessa l'affissione di manifesti.

Capo II – Pubbliche affissioni

Art. 28 Definizione degli impianti per le affissioni pubbliche

Gli impianti pubblicitari ammessi per il servizio delle pubbliche affissioni sono i seguenti:

Art. 47 D.P.R. 495/92	Art. 7 PGIP	Descrizione mezzo
comma 4	2.1	Cartello
	2.2	Tabella

Art. 29 Disciplina di installazione nelle zone omogenee

Sulla base delle zone omogenee come individuate all'art. 6 delle PGIP, è ammessa l'installazione di impianti pubblicitari per le pubbliche affissioni, nel rispetto di quanto indicato nelle successive "Schede di applicazione della normativa – Pubbliche affissioni".

Schede di applicazione della normativa – Pubbliche affissioni

Legenda simboli e sigle

n.a.	=	Non Ammesso / Non Ammessa
-	=	Nessun valore previsto
//	=	Impianto collocato parallelamente al senso di marcia dei veicoli
⊥	=	Impianto collocato perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli

Durata dell'esposizione

Pubbliche Affissioni Permanente

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <i>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</i>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Amnesso	Non amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima amnessa	Zona A – massimo mq 1,5 per facciata Zona B – massimo mq 3 per facciata Zona C – massimo mq 18 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 0,6	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non amnesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	0,6	0,8	3	3	0,6	0,8	3	3	0,6	0,8	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	25 ⁴	35	50 ⁴	50	25 ⁴	35	50 ⁴	50	25 ⁴	35	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	25 ⁴	25	100	100	25 ⁴	25	100	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	25	35	50	50	25	35	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	10	15	25	25	10	15	25	25	10	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	40 ⁴	45	100	100	40 ⁴	45	100	100	40 ⁴	45	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	25 ⁴	40	50 ⁴	50	25 ⁴	40	50 ⁴	50	25 ⁴	40	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Amnesso	Non amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima amnessa	Massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non amnesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità	< 50 Km/h > 50 Km/h				< 50 Km/h > 50 Km/h				< 50 Km/h > 50 Km/h			
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	100	100	100 ⁴	100	100	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	100	100	100 ⁴	200	100	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
		D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <u>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</u>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Amnesso	Non ammesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A – massimo mq 1,5 per facciata Zona B – massimo mq 3 per facciata Zona C – massimo mq 18 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,80	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	0,6	0,8	3	3	0,6	0,8	3	3	0,6	0,8	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	4	15	4	25	4	15	4	25	4	15	4	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	4	35	4	50	4	35	4	50	4	35	4	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	4	15	4	25	4	15	4	25	4	15	4	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	4	15	4	25	4	15	4	25	4	15	4	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	4	15	4	25	4	15	4	25	4	15	4	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	4	25	4	100	4	25	4	100	4	25	4	100
B.16	Prima delle intersezioni	25	35	50	50	25	35	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	10	15	25	25	10	15	25	25	10	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	4	45	4	100	4	45	4	100	4	45	4	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	4	40	4	50	4	40	4	50	4	40	4	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	4	15	4	25	4	15	4	25	4	15	4	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Amnesso	Non amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima amnessa	massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non amnesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità	< 50 Km/h > 50 Km/h				< 50 Km/h > 50 Km/h				< 50 Km/h > 50 Km/h			
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	-4	25	-4	100	-4	25	-4	100	-4	25	-4	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-4	50	-4	250	-4	50	-4	250	-4	50	-4	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-4	25	-4	150	-4	25	-4	150	-4	25	-4	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-4	25	-4	150	-4	25	-4	150	-4	25	-4	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-4	25	-4	100	-4	25	-4	100	-4	25	-4	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-4	100	-4	100	-4	100	-4	100	-4	100	-4	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-4	100	-4	200	-4	100	-4	200	-4	100	-4	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-4	-	-4	-	-4	-	-4	-	-4	-	-4	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-4	-	-4	-	-4	-	-4	-	-4	-	-4	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
		D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze non sono indicate poiché per definizione la tabella è sempre posta in aderenza per tutta la superficie a fabbricati. In ogni caso deve però essere ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Capo III – Affissioni dirette

Art. 30 Definizione degli impianti per le affissioni dirette

Gli impianti pubblicitari ammessi per il servizio delle affissioni dirette sono i seguenti:

Art. 47 D.P.R. 495/92	Art. 7 PGIP	Descrizione mezzo
comma 4	2.1	Cartello
	2.2	Tabella

Art. 31 Assegnazione delle superfici per le affissioni dirette

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 507/93, verrà attribuita a soggetti privati ed in forma concessoria, la facoltà di installare impianti per l'effettuazione di affissioni dirette. La superficie sarà affidata in concessione ai privati mediante procedura concorsuale previa predisposizione di apposito capitolato d'onere che preveda la durata della concessione, l'ammontare del deposito cauzionale, l'obbligo del pagamento di un canone di concessione e della tassa di occupazione spazi e di aree pubbliche. Gli impianti pubblicitari per le affissioni dirette dovranno essere forniti e collocati a cura e spese del privato richiedente nel rispetto di tutte le norme previste nel presente PGIP.

Art. 32 Disciplina di installazione nelle zone omogenee

Sulla base delle zone omogenee come individuate all'art. 6 del PGIP, è ammessa l'installazione di impianti pubblicitari per le affissioni dirette, nel rispetto di quanto indicato nelle successive "Schede di applicazione della normativa – Affissioni dirette".

Schede di applicazione della normativa – Affissioni dirette

Legenda simboli e sigle

n.a.	=	Non Ammesso / Non Ammessa
-	=	Nessun valore previsto
//	=	Impianto collocato parallelamente al senso di marcia dei veicoli
⊥	=	Impianto collocato perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <i>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</i>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Amnesso	Non Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima amnessa	Zona A – massimo mq 1,5 per facciata Zona B – massimo mq 3 per facciata Zona C – massimo mq 18 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 0,6	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non amnesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	0,6	0,8	3	3	0,6	0,8	3	3	0,6	0,8	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	25 ⁴	35	50 ⁴	50	25 ⁴	35	50 ⁴	50	25 ⁴	35	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	25	35	50	50	25	35	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	10	15	25	25	10	15	25	25	10	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	40 ⁴	45	100 ⁴	100	40 ⁴	45	100 ⁴	100	40 ⁴	45	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	25 ⁴	40	50 ⁴	50	25 ⁴	40	50 ⁴	50	25 ⁴	40	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
		D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)
		D.22	Apposizione da parte del soggetto privato di carta bianca sui pannelli inutilizzati, al fine di evitare la visione di messaggi scaduti e la visione di messaggi strappati e/o rovinati

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <u>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</u>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Sui parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A – massimo mq 1,5 per facciata Zona B – massimo mq 3 per facciata Zona C – massimo mq 18 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 9 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,80	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	E/F		B/C/D		E/F		B/C/D		E/F		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	0,6	0,8	3	3	0,6	0,8	3	3	0,6	0,8	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	4	15	4	25	4	15	4	25	4	15	4	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	4	35	4	50	4	35	4	50	4	35	4	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	4	15	4	25	4	15	4	25	4	15	4	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	4	15	4	25	4	15	4	25	4	15	4	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	4	15	4	25	4	15	4	25	4	15	4	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	4	25	4	100	4	25	4	100	4	25	4	100
B.16	Prima delle intersezioni	25	35	50	50	25	35	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	10	15	25	25	10	15	25	25	10	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	4	45	4	100	4	45	4	100	4	45	4	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	4	40	4	50	4	40	4	50	4	40	4	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	4	15	4	25	4	15	4	25	4	15	4	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 7 NTA)						
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 9 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F				A/B/C/D/E/F			
	Limite di velocità	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	4	25	4	100	4	25	4	100	4	25	4	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	4	50	4	250	4	50	4	250	4	50	4	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	4	25	4	150	4	25	4	150	4	25	4	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	4	25	4	150	4	25	4	150	4	25	4	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	4	25	4	100	4	25	4	100	4	25	4	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	4	100	4	100	4	100	4	100	4	100	4	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	4	100	4	200	4	100	4	200	4	100	4	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	4	-	4	-	4	-	4	-	4	-	4	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	4	-	4	-	4	-	4	-	4	-	4	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
		D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze non sono indicate poiché per definizione la tabella è sempre posta in aderenza per tutta la superficie a fabbricati. In ogni caso deve però essere ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

TITOLO IV – NORME AMMINISTRATIVE

Capo I – Autorizzazioni, vigilanza e rimozioni

Art. 33 Autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni

L'autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni è l'ente proprietario della strada. Per i tratti di strada statali, regionali o provinciali, che attraversano i centri abitati con popolazione superiore a diecimila abitanti, individuati a seguito della delimitazione di centro abitato in precedenza descritta, sono classificati quali strade comunali con la stessa deliberazione della giunta municipale con la quale si procede alla delimitazione stessa⁵.

La delimitazione del centro abitato individua altresì, lungo le strade statali, regionali, provinciali, che attraversano i centri medesimi, i tratti di strada che:

- per i centri con popolazione non superiore a diecimila abitanti costituiscono i tratti interni
- per i centri con popolazione superiore a diecimila abitanti costituiscono "strade comunali", ed individua, pertanto, i limiti territoriali di competenza e di responsabilità tra il comune e gli altri enti proprietari di strade⁶.

Per i tratti di strade statali, regionali o provinciali, correnti nell'interno di centri abitati con popolazione inferiore a diecimila abitanti, il rilascio di concessioni e di autorizzazioni è di competenza del comune, previo nulla osta dell'ente proprietario della strada⁷.

Per quanto riguarda la collocazione di cartelli e altri mezzi pubblicitari in prossimità di aree vincolate, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, è vietato collocare cartelli o altri mezzi pubblicitari lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici, salvo autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 23, comma 4, del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i., previo parere favorevole dell'amministrazione competente individuata dalla regione sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicitario con i valori paesaggistici degli immobili o delle aree soggetti a tutela.

Inoltre quando i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari collocati su una strada sono visibili da un'altra strada appartenente ad ente diverso, l'autorizzazione è subordinata al preventivo nulla osta di quest'ultimo.

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari posti lungo le sedi ferroviarie, quando siano visibili dalla strada, sono soggetti alle disposizioni del presente articolo e la loro collocazione viene autorizzata dalle ferrovie dello stato, previo nulla osta dell'ente proprietario della strada⁸.

Art. 34 Definizione del settore incaricato al rilascio delle autorizzazioni

In base a quanto previsto dall'art. 4 capo II della L. 241/90 l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento sarà il Settore Servizi del Territorio - Servizio Lavori Pubblici. Il dirigente di questa unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità, la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale⁽⁹⁾.

I compiti assegnati a questo ufficio sono i seguenti:

- esaminare le domande in ordine progressivo al numero di protocollo di registrazione d'ufficio;
- accertare la conformità della documentazione tecnica a quanto previsto nel presente PGIP ed eventualmente richiedere, come integrazione, la modulistica necessaria;
- proporre le eventuali modifiche al presente PGIP e ritenute necessarie per rendere più funzionale l'utilizzo di questo strumento;
- convocare direttamente il richiedente e/o la ditta installatrice nell'eventuale necessità di acquisire chiarimenti;

⁵ Art. 4 c. 4 del D.P.R. 495/92

⁶ Art. 5 c. 3 del D.P.R. 495/92

⁷ Art. 26 c. 3 del D.Lgs. 285/92

⁸ Art. 23 c. 5 del D.Lgs. 285/92

⁹ Art. 5 capo II L. 241/90

- richiedere, per i casi di installazioni da collocarsi su edifici di particolare interesse storico-artistico, l'eventuale campionatura del materiale impiegato e del colore prescelto;
- prescrivere le modifiche ritenute necessarie affinché gli impianti possano inserirsi adeguatamente ed armoniosamente negli edifici e nell'ambiente;
- esprimere parere motivato, specialmente in caso di rigetto della domanda, in conformità a quanto disposto dal presente PGIP e dalle norme vigenti;
- istituire e mantenere il Registro delle autorizzazioni¹⁰;
- indire di regola una conferenza di servizi, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo o quando si debbano acquisire intese, concerti, nullaosta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche. In tal caso, le determinazioni concordate nella conferenza sostituiscono a tutti gli effetti i concerti, le intese, i nullaosta e gli assensi richiesti¹¹.

Art. 35 Modalità per la richiesta delle autorizzazioni

Il soggetto interessato al rilascio di un'autorizzazione per l'installazione di altri mezzi pubblicitari, deve presentare la relativa domanda in bollo al Settore Servizi del Territorio - Servizio Lavori Pubblici, allegando in triplice copia:

- Uno stralcio planimetrico, in scala opportuna (1:5000), che fornisca l'inquadramento dell'area interessata dall'intervento
- una planimetria in scala opportuna (1:200 / 1:500) dell'area interessata dall'intervento, con indicate tutte le misure necessarie per la valutazione della sicurezza per la circolazione stradale (distanze da semafori, intersezioni, altri impianti pubblicitari, dalla carreggiata, da segnali di indicazione, di pericolo, di prescrizione, ecc.);
- un rilievo fotografico del contesto urbano dello stato attuale e con l'inserimento del mezzo pubblicitario. Per le posizioni su edifici, le fotografie devono essere tali da consentire una completa visione di basamento e facciata, con gli eventuali altri impianti pubblicitari esistenti
- autodichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, con la quale si attesti che il manufatto che si intende collocare sarà realizzato e sarà posto in opera, tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantire la stabilità e la conformità alle norme previste a tutela della circolazione dei veicoli e delle persone, con assunzione di ogni conseguente responsabilità;
- scheda tecnica in scala opportuna (1:10 / 1:20), contenente il disegno tecnico dell'impianto pubblicitario con relative misure e una relazione sulle caratteristiche del mezzo pubblicitario precisando il tipo di struttura ed i materiali utilizzati;
- se l'impianto in progetto utilizzerà circuiti elettrici, il progetto va completato con l'autodichiarazione della sua conformità a tutta la normativa vigente in materia, compresa la dichiarazione di emissione del flusso luminoso inferiore a 150 candele per m²;
- copia a colori del bozzetto grafico del messaggio pubblicitario, in scala opportuna;
- in caso di installazione su proprietà privata appartenente a terzi, consenso scritto da parte del proprietario del terreno o dell'edificio su cui si intende installare il mezzo pubblicitario;
- copie dei versamenti dovuti come diritti per lo svolgimento delle operazioni tecnico-amministrative in conformità a quanto previsto dal prezzario annuale del Comune¹².

E' necessario verificare se sull'area interessata dall'autorizzazione gravi vincolo ambientale o vincolo idrogeologico.

Salvo diversa indicazione, l'autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari permanenti ha validità per un periodo di 3 (tre) anni ed è rinnovabile presentando una richiesta scritta, in bollo, sei mesi prima della scadenza.

In caso di autorizzazioni relative ad impegni assunti dall'Amministrazione Comunale relativi a contratti di sponsorizzazione di interventi su strada, la durata dell'autorizzazione può essere pari alla durata del contratto di convenzione.

¹⁰ Art. 53 c. 9 D.P.R. 495/92

¹¹ Art 14 capo IV L. 241/90

¹² vedi art. 53, c. 7, del D.P.R. 495/92

Il diniego al rilascio dell'autorizzazione non concede diritto al rimborso delle spese per le operazioni tecnico-amministrative. Le autorizzazioni per gli impianti temporanei non sono rinnovabili. In caso di prolungamento dell'evento al quale si riferiscono dovrà essere inoltrata nuova ed apposita istanza.

L'esposizione di materiale pubblicizzante gli spettacoli viaggianti, quali per esempio locandine, manifesti, cartelli di dimensioni ridotte, ecc., è autorizzata previa la presentazione di una comunicazione in carta semplice ove siano riportati:

- tipologia dello spettacolo / iniziativa
- nominativo del titolare e/o responsabile dell'esposizione
- tipologia e la quantità del materiale esposto
- data di inizio e di fine esposizione

Il materiale non potrà essere in alcun modo applicato e/o ancorato alle paline semaforiche, non potrà essere in alcun modo installato in quei punti del territorio che limitano il transito, la viabilità o creare pericolo per la circolazione stradale.

Il personale preposto alla vigilanza ha la facoltà di spostare il materiale esposto, in qualsiasi momento, in altri punti del territorio a sua completa discrezione.

Entro il termine di 60 giorni dalla data dell'autorizzazione si dovrà provvedere all'installazione degli impianti pubblicitari autorizzati, a pena di revoca e decadenza della stessa. L'avvenuta installazione degli impianti pubblicitari effettuata entro il termine indicato dovrà essere comunicata al Settore Servizi del Territorio - Servizio Lavori Pubblici a mezzo di apposita comunicazione di fine lavori.

Art. 36 Obblighi del titolare dell'autorizzazione

E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di:

- rispettare in ogni caso tutte le norme di sicurezza prescritte dai Regolamenti Comunali, dal Nuovo Codice della Strada e dal presente PGIP;
- verificare periodicamente il buono stato di conservazione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno
- effettuare tempestivamente tutti gli interventi necessari al loro ripristino in caso di danneggiamento, usura, pulizia da fregi o graffiti;
- adempiere nei tempi richiesti a tutte le prescrizioni impartite dall'Ente competente ai sensi dell'art. 405 c.1 del D.P.R. 495/92, al momento del rilascio dell'autorizzazione od anche successivamente per intervenute e motivate esigenze;
- procedere alla rimozione nel caso di scadenza naturale, decadenza o revoca dell'autorizzazione o insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte dell'Ente competente al rilascio;
- stipulare idonea polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi avente durata pari al periodo autorizzato

È fatto inoltre obbligo al titolare dell'autorizzazione rilasciata per la posa di segni orizzontali reclamistici e di mezzi temporanei, di provvedere alla rimozione degli stessi entro le ventiquattro ore successive alla conclusione della manifestazione o dello spettacolo per il cui svolgimento sono stati autorizzati, ripristinando il preesistente stato dei luoghi ed il preesistente grado di aderenza delle superfici stradali.

Art. 37 Targhette di identificazione

Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata, a cura e a spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta metallica, incisa oppure serigrafata in modo indelebile, posta in posizione facilmente accessibile e visibile dal bordo della carreggiata nel senso di marcia, sulla quale siano riportati i seguenti dati:

- amministrazione rilasciante;
- soggetto titolare;
- numero dell'autorizzazione;
- progressiva chilometrica e/o del punto di installazione;
- data di scadenza dell'autorizzazione

Per i mezzi pubblicitari per i quali risulta difficoltosa l'applicazione della targhetta di cui sopra, è ammesso che i dati di cui sopra siano riportati con scritte a carattere indelebile.

La targhetta di cui sopra deve essere sostituita ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.

Art. 38 Vigilanza

Gli enti proprietari delle strade sono tenuti a vigilare, a mezzo del proprio personale competente, sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari rispetto a quanto autorizzato. Gli stessi enti sono obbligati a vigilare anche sullo stato di conservazione e sulla buona manutenzione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari oltre che sui termini di scadenza delle autorizzazioni concesse. Qualunque inadempienza venga rilevata da parte del personale incaricato della vigilanza, deve essere contestata a mezzo di specifico verbale al soggetto titolare dell'autorizzazione che dovrà provvedere entro il termine fissato. Decorso tale termine l'ente proprietario, valutate le osservazioni avanzate dal soggetto, entro dieci giorni, provvede d'ufficio rivalendosi per le spese sul soggetto titolare dell'autorizzazione.

Limitatamente al disposto dell'art. 23 c. 3 del D.Lgs. 285/92, la vigilanza può essere svolta, nell'ambito delle rispettive competenze, anche da funzionari dei Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali, i quali trasmettono le proprie segnalazioni all'Ente proprietario della strada per i provvedimenti di competenza.

Tutti i messaggi pubblicitari e propagandistici che possono essere variati senza autorizzazione ai sensi dell'art. 53, comma 8 del D.P.R. 495/92, se non rispondenti al disposto dell'art. 23 c. 1 del D.Lgs. 285/92, devono essere rimossi entro gli otto giorni successivi alla notifica del verbale di contestazione, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del concessionario. In caso di inottemperanza si procede d'ufficio rivalendosi per le spese sul soggetto titolare dell'autorizzazione o del concessionario. Tutti i messaggi e/o i mezzi esposti difformemente dalle autorizzazioni rilasciate, dovranno essere rimossi, previa contestazione scritta, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del concessionario, entro il termine di otto giorni dalla diffida pervenuta. In caso di inottemperanza si procede d'ufficio.

Art. 39 Rimozione

Gli impianti installati senza aver inoltrato e/o ottenuto la prevista autorizzazione all'installazione, sono abusivi. Sono da ritenersi abusivi anche quegli impianti per i quali si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione o risultino non conformi alle disposizioni del presente PGIP.

In caso di collocazione di impianti pubblicitari abusivi, l'ente proprietario della strada diffida l'autore della violazione e il proprietario o il possessore del suolo privato, nei modi di legge, a rimuovere il mezzo pubblicitario a loro spese entro e non oltre dieci giorni dalla data di comunicazione dell'atto. Decorso il suddetto termine, l'ente proprietario provvede ad effettuare la rimozione del mezzo pubblicitario e alla sua custodia ponendo i relativi oneri a carico dell'autore della violazione e, in via tra loro solidale, del proprietario o possessore del suolo.

Nel caso in cui l'installazione degli impianti pubblicitari sia realizzata su suolo demaniale ovvero rientrante nel patrimonio degli enti proprietari delle strade, o nel caso in cui la loro ubicazione lungo le strade e le fasce di pertinenza costituisca pericolo per la circolazione, in quanto in contrasto con le disposizioni contenute nella vigente normativa, l'ente proprietario esegue senza indugio la rimozione dell'impianto pubblicitario. Successivamente alla stessa, l'ente proprietario trasmette la nota delle spese sostenute al prefetto, che emette ordinanza - ingiunzione di pagamento. Tale ordinanza costituisce titolo esecutivo ai sensi di legge.

Capo II – Disposizioni transitorie e finali

Art. 40 Norme transitorie

Le norme del presente PGIP si applicano a tutti gli impianti pubblicitari di nuova installazione; quelli attualmente esistenti ed in contrasto con tali norme dovranno essere adeguati allo scadere della autorizzazione o in concomitanza con interventi di sostituzione o modifica nonché di manutenzione straordinaria.

Eventuali modifiche e o deroghe apportate al Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, nonché alle normative vigenti in materia di pubblicità, comportano l'adeguamento automatico del presente PGIP.

Art. 41 Norme finali

Il PGIP, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale entra in vigore dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione.

Da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che disciplinano la materia di cui al presente PGIP.

Il PGIP è suscettibile di variazioni e/o integrazioni, su segnalazione del funzionario responsabile del Settore Servizi del Territorio - Servizio Lavori Pubblici ed a seguito di approvazione da parte della Giunta Comunale nel caso in cui le modifiche non introducano variazioni sostanziali.

Viceversa, nel caso in cui si renda necessario apportare variazioni o integrazioni che incidono fortemente rispetto alla struttura del PGIP, la modifica sarà approvata da parte del Consiglio Comunale.

Tali modifiche, se apportate entro il termine di approvazione del bilancio di previsione annuale, avranno decorrenza a partire dal 1 gennaio dell'anno a cui il bilancio si riferisce.

Il Piano delle pubbliche affissioni è approvato dalla Giunta Comunale ed entrerà in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento di approvazione.

Il Piano delle pubbliche affissioni potrà essere sottoposto a revisione annuale per effetto di variazioni demografiche rilevanti, di espansione del centro abitato, dello sviluppo della viabilità e di ogni altra causa che possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti per le pubbliche affissioni.

ALLEGATI

- 1. Cartografia della zonizzazione**
- 2. Caratteristiche tecnico/estetiche di riferimento, degli impianti di pubblicità esterna**



Comune di CALOLZIOCORTE

Provincia di Lecco

Piano di Repressione dell'Abusivismo Pubblicitario (PRAP)

Ex Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507

Linee guida operative

Approvato con Delibera della Giunta Municipale N. _____ del ____/____/_____

Progettisti:

Ing. MASSIMILIANO VALSECCHI

C.so Martiri della Liberazione, 46 – 23900 – LECCO – LC
Iscritto all'Albo Ingegneri della Provincia di Lecco al n. 296
Tel. 0341.362536 – email: massimilianovalsecchi@tin.it

GRAFFITO — Comunicazione Marketing Territorio

Via Cafasse, 28 – 10074 – Lanzo T.se – TO
Tel. 0123.28995 – Fax 0123.320149
email: info@graffitoweb.it – web: www.graffitoweb.it

Piano di Repressione dell'Abusivismo Pubblicitario (PRAP)

Linee guida operative

Art. 1	Oggetto del Piano.....	1
Art. 2	Settore incaricato per la gestione degli impianti pubblicitari.....	2
Art. 3	Definizione di pubblicità abusiva.....	3
Art. 4	Targhette di identificazione.....	3
Art. 5	Attività straordinaria ed emersione volontaria.....	4
Art. 6	Attività ordinaria.....	4
Art. 7	Violazioni.....	4
Art. 8	Reiterazione della violazione.....	5
Art. 9	Rimozione dei mezzi pubblicitari.....	5
Art. 10	Rapporti con il concessionario.....	5
Art. 11	Norme finali.....	5
Art. 12	Entrata in vigore.....	5

Allegato 1 – Modello di Ordinanza per la rimozione dei mezzi pubblicitari

Art. 1 Oggetto del Piano

Il presente piano ha come oggetto l'attuazione di una serie di iniziative rivolte alla repressione ed all'emersione in forma bonaria dell'abusivismo in materia di esposizione ed installazione di impianti pubblicitari di segnaletica direzionale privata/preinsegne, cartelli e di altri spazi pubblicitari.

Viene redatto in adempimento e conformità ai disposti di cui all'art. 24, comma 5-bis del D.Lgs. 507/1993, nonché nel rispetto dei principi contenuti nel "Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni" approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 63 del 2/9/1994 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n.

107 del 29/11/2001 (di seguito denominato Regolamento sulla Pubblicità) e del vigente "Piano Generale degli Impianti Pubblicitari" (di seguito denominato PGIP). Le iniziative considerate dal presente piano prevedono un primo intervento denominato "straordinario", ovvero rivolto alle installazioni già esistenti al momento dell'entrata in vigore del PGIP, ed un secondo intervento denominato "ordinario", ovvero rivolto alle normali operazioni di vigilanza da ripetere nel tempo con cadenza regolare.

Art. 2 Settore incaricato per la gestione degli impianti pubblicitari

Il Settore Servizi del Territorio - Servizio Lavori Pubblici è l'unità organizzativa alla quale sono assegnate le attività per la gestione degli impianti pubblicitari, ovvero il rilascio delle autorizzazioni e tutti gli adempimenti connessi. Per lo svolgimento delle attività di vigilanza il Settore citato potrà avvalersi della collaborazione della Polizia Municipale, alla quale spetta l'irrogazione delle eventuali sanzioni.

Al Settore Servizi del Territorio - Servizio Lavori Pubblici sono pertanto demandate le attività come indicato all'art. 34 del PGIP, ovvero:

- esaminare le domande in ordine progressivo al numero di protocollo di registrazione d'ufficio;
- accertare la conformità della documentazione tecnica a quanto previsto dal PGIP ed eventualmente richiedere, come integrazione, la modulistica necessaria;
- proporre le eventuali modifiche al PGIP e ritenute necessarie per rendere più funzionale l'utilizzo e l'applicazione del PGIP;
- convocare direttamente il richiedente e/o la ditta installatrice nell'eventuale necessità di acquisire chiarimenti;
- richiedere, per i casi di installazioni da collocarsi su edifici di particolare interesse storico-artistico, l'eventuale campionatura del materiale impiegato e del colore prescelto;
- prescrivere le modifiche ritenute necessarie affinché gli impianti possano inserirsi adeguatamente ed armoniosamente negli edifici e nell'ambiente;
- esprimere parere motivato, specialmente in caso di diniego della domanda, in conformità a quanto disposto dal PGIP e dalle norme vigenti;
- istituire e mantenere il Registro delle autorizzazioni;
- indire di regola una conferenza di servizi, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo o quando si

debbano acquisire intese, concerti, nullaosta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche.

In aggiunta a tali funzioni sono demandate al Settore Servizi del Territorio - Servizio Lavori Pubblici gli interventi e l'organizzazione delle azioni richieste dal presente Piano, ovvero le attività previste per la parte denominata "straordinaria" e riferita alle strutture già esistenti sul territorio e le attività previste per la parte denominata "ordinaria". Relativamente al Registro delle autorizzazioni di cui all'Art. 53 c. 9 del D.P.R. 495/92, il Settore incaricato dovrà provvedere all'istituzione dello stesso a partire dalla data di approvazione del presente Piano. Le eventuali autorizzazioni rilasciate in precedenza, anche da parte di altri Settori e/o uffici, se ancora valide e vigenti dovranno essere nuovamente protocollate ed inserite nel Registro citato.

Art. 3 Definizione di pubblicità abusiva

Sono considerate abusive le varie forme di pubblicità esposte senza aver ottenuto la prevista autorizzazione all'installazione di cui al vigente PGIP.

Sono da ritenersi abusivi anche quegli impianti per i quali si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione, oppure non rispondano alle prescrizioni autorizzative o risultino difformi rispetto alla documentazione fornita per la richiesta di autorizzazione. Una volta concluse le attività previste per l'intervento denominato "straordinario", saranno da ritenersi abusivi tutti gli impianti che non siano riconducibili alle rispettive autorizzazioni di cui al Registro delle Autorizzazioni.

Art. 4 Targhette di identificazione

Al fine di permettere il riconoscimento degli impianti per i quali è stata rilasciata regolare autorizzazione, nel corso delle attività di vigilanza ordinaria, ogni installazione dovrà essere dotata di apposita targhetta come da art. 37 del PGIP, riportante in modo chiaro ed inequivocabile:

- amministrazione rilasciante;
- soggetto titolare;
- numero dell'autorizzazione (identificativo assegnato dal Registro delle Autorizzazioni);
- progressiva chilometrica e/o del punto di installazione;
- data di scadenza dell'autorizzazione.

La mancanza della citata targhetta non può permettere il corretto svolgimento della vigilanza sul rispetto della normativa, pertanto relativamente agli impianti esistenti e privi di targhetta si provvederà nel corso delle attività denominate "straordinarie" ed in via bonaria, a reperire eventuali ulteriori informazioni richiedendole all'azienda proprietaria dell'impianto (se deducibile per la presenza di altre forme di indicazione quali adesivi collocati sulla struttura, ecc.) ed eventualmente al soggetto che usufruisce dello spazio pubblicitario. Una volta completate le operazioni relative alle attività "straordinarie", la mancanza dell'applicazione dell'apposita targhetta potrà rappresentare motivo sufficiente per l'irrogazione delle sanzioni previste per legge, rendendo di fatto l'impianto definibile come abusivo.

Art. 5 Attività straordinaria ed emersione volontaria

Al fine di favorire l'emersione volontaria dell'abusivismo, l'amministrazione comunale invita il Settore incaricato ad avviare una prima parte di attività denominata "straordinaria".

Questa prima parte prevede:

- esecuzione di un censimento delle installazioni di pubblicità esterna permanente presenti nel territorio comunale;
- collegamento delle autorizzazioni rilasciate in precedenza con gli impianti che risultano installati sul territorio;
- individuazione degli impianti che, a conclusione delle precedenti attività, risultino privi di alcun titolo autorizzativo e quindi abusivi. Per queste strutture sarà emessa da parte del Dirigente del Settore incaricato, un'ordinanza di rimozione dei mezzi, in forma bonaria, da eseguire da parte del proprietario del mezzo entro un termine di gg. 30 dalla data di pubblicazione dell'ordinanza (vedere modello ordinanza "Allegato 1");
- esecuzione di un'ulteriore verifica al fine dell'individuazione degli impianti che a seguito dell'invito alla rimozione non fossero stati rimossi, procedendo ad effettuare la segnalazione alla Polizia Municipale la quale procederà con l'irrogazione delle sanzioni previste per legge.

Ai proprietari di impianti nei confronti dei quali è stata emessa l'ordinanza per la rimozione non saranno applicate le sanzioni amministrative previste dalla legge, ma dovrà comunque essere adempiuto il recupero dello stato dei luoghi. In caso di inadempienza alla rimozione entro il termine indicato dall'ordinanza, saranno applicate le sanzioni amministrative ed, in caso di omesso pagamento anche dell'imposta sulla pubblicità, anche tributarie così come previste per legge. Allo stesso modo si provvederà d'ufficio alla rimozione delle strutture addebitando i costi sostenuti al trasgressore.

Art. 6 Attività ordinaria

Una volta completata la parte denominata "straordinaria", il Settore Servizi del Territorio - Servizio Lavori Pubblici, nei termini e nei modi che più ritiene opportuni, organizzerà delle azioni di controllo e vigilanza del territorio con accertamenti mirati e periodici.

Art. 7 Violazioni

Nel caso venissero accertate a seguito della conclusione delle attività denominate "straordinarie", da parte dei soggetti tenuti alla vigilanza, esposizioni abusive secondo quanto indicato al precedente art. 2, l'ufficio incaricato dovrà redigere apposito verbale di contestazione documentato con opportuna rilevazione fotografica. Il competente ufficio provvederà immediatamente a trasmettere la segnalazione alla Polizia Municipale per irrogare la sanzione relativa alla violazione secondo i termini di legge. L'irrogazione delle sanzioni non esclude comunque il pagamento dell'imposta e delle relative sanzioni tributarie ed interessi.

Art. 8 Reiterazione della violazione

Le violazioni irrogate di cui all'art. 7 saranno annotate in apposito registro degli abusi pubblicitari, suddiviso per soggetto trasgressore. In caso di reiterazione fino a n. 3 violazioni complessive e relative al medesimo soggetto, allo stesso non saranno rilasciate autorizzazioni alla collocazione di impianti pubblicitari per un periodo pari ad anni 3 dalla data dell'ultima violazione riscontrata. La sanzione del divieto al rilascio delle autorizzazioni per i motivi di cui sopra rappresenta motivo di esclusione alla partecipazione per eventuali affidamenti in concessione della gestione di spazi pubblicitari, per un periodo pari ad anni 3 dalla data dell'ultima violazione riscontrata.

Art. 9 Rimozione dei mezzi pubblicitari

Fermo restando le indicazioni di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del PGIP, nei casi più gravi, qualora sussistano motivi di sicurezza, pericolosità o indecorosità del manufatto installato, potrà essere disposta la rimozione immediata del mezzo pubblicitario, la sua custodia in apposito deposito e/o conferimento per lo smaltimento.

Per l'esecuzione delle rimozioni il Settore incaricato potrà eventualmente valutare la sottoscrizione di un accordo con azienda privata, la quale a fronte delle prestazioni di rimozione degli impianti pubblicitari potrà vedersi riconosciuto un determinato quantitativo di spazi pubblicitari da collocare in conformità al PGIP ed aventi periodo autorizzativo di congrua durata rispetto all'investimento richiesto.

Art. 10 Rapporti con il concessionario

Il concessionario per il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni dovrà svolgere i controlli relativamente alla regolarità del pagamento dell'imposta sulla pubblicità, agendo con i poteri propri del soggetto pubblico ed avrà accesso alle banche dati in titolarità o gestione dei competenti uffici comunali utili per gli accertamenti incrociati, per assicurare tempestività ed efficienza all'azione di contrasto ai fenomeni abusivi e verificare la regolarità degli impianti installati sul territorio comunale.

Art. 11 Norme finali

Fino alla conclusione delle attività denominate "straordinarie", il rilascio di autorizzazioni relative a nuove installazioni sarà effettuato considerando lo stato dei luoghi al momento della domanda, ovvero l'eventuale mancato rispetto di specifiche distanze, ad esempio da altri impianti pubblicitari ancorché abusivi ma ancora in attesa di rimozione o altro intervento, rappresenterà motivazione di diniego al rilascio della nuova installazione.

Art. 12 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione.

Allegato 1 – Modello di Ordinanza per la rimozione dei mezzi pubblicitari

COMUNE DI CALOLZIOCORTE

Provincia di Lecco

Settore Servizi del Territorio - Servizio Lavori Pubblici

N° _____ Reg. Ordinanze

Prot. N° _____

ORDINANZA

IL DIRIGENTE

Rilevata la presenza sul territorio comunale di impianti pubblicitari di segnaletica direzionale privata/preinsegne, cartelli e di altri spazi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade ed in assenza delle necessarie autorizzazioni previste dal D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e dal D.P.R. n. 495 del 16/12/1992, o in base a provvedimenti autorizzativi scaduti e non rinnovati;

Riscontrato che in molti casi la mancanza della prevista targhetta di cui all'art. 55 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 non permette la corretta identificazione del soggetto autorizzato così come dei riferimenti autorizzativi e dell'Ente rilasciante;

Considerato che il decoro dell'abitato è svalutato dalla presenza sul territorio comunale di segnaletica direzionale privata/preinsegne, cartelli ed altri impianti pubblicitari con dimensioni e fogge diverse tra loro ed altresì collocate senza tenere conto delle prescrizioni del Codice della Strada, del vigente PGIP ed in alcuni casi su strutture fatiscenti o indecorose;

Ritenuto opportuno e necessario, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, ed anche al fine di assicurare una maggior sicurezza alla circolazione stradale, provvedere all'immediata rimozione di tutti gli impianti abusivi esistenti sul territorio;

Ritenuto che la rimozione di detti impianti vada effettuata senza indugio, stante il precario stato di conservazione delle strutture di sostegno ed in taluni casi la loro collocazione attuale può ingenerare confusione e distrazione agli utenti della strada;

VISTO il vigente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari;

VISTE le linee guida operative del Piano di Repressione dell'Abusivismo Pubblicitario approvato con Delibera della Giunta Municipale n. ____ del ____/____/____;

Richiamati:

- L'art. 54 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, T.U. Enti Locali, come modificato dall'art. 6 Legge 24/07/2008 n. 125;
- L'art. 56 D.P.R. 16/12/1992 n. 495 in materia di vigilanza sulla realizzazione e posizionamento dei mezzi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade;

- L'art. 23 D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni in materia di pubblicità sulle strade;
- L'art. 24 D.Lgs. 15/11/1993 n. 507 in materia di vigilanza sulla corretta osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari sulla pubblicità;
- L'art. 26 D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e l'art. 53 D.P.R. 16/12/1992 n. 495 in materia di competenze per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione di impianti pubblicitari;
- Gli artt. 37, 39 e 45 D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 in materia di regolamentazione e controllo della segnaletica direzionale verticale privata;
- L'art. 24 D.Lgs. 15/11/1993 n. 507 in materia di rimozione o copertura degli impianti pubblicitari abusivi;
- L'art. 62, c. 4 D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 in materia di rimozione o copertura degli impianti pubblicitari privi di autorizzazione installati in difformità dalla stessa;
- L'art. 45, c. 5 D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 in materia di rimozione della segnaletica stradale non conforme alle disposizioni vigenti;
- L'art. 30 Legge 07/12/1999 n. 472 per l'introduzione delle modifiche al Codice della Strada in materia di rimozione e sanzione degli impianti pubblicitari;

O R D I N A

Ai proprietari di tutti gli impianti di segnaletica direzionale privata/preinsegne, cartelli ed altri spazi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade, di cui alla premessa, la rimozione degli stessi entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza o, in caso di mancata notifica per i casi in cui non sia possibile identificare il proprietario dell'impianto, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

In difetto il Comune provvederà d'ufficio alla rimozione dei mezzi pubblicitari di cui sopra addebitando i costi sostenuti al trasgressore ed applicando le sanzioni di Legge.

I proprietari degli impianti potranno ritirare gli stessi entro 30 (trenta) giorni dalla loro rimozione presso il Magazzino Comunale, Via_____n. _____ - Calolziocorte. Decorso tale termine, le strutture verranno smaltite.

E' fatto divieto di installare nuovi impianti di segnaletica direzionale privata/preinsegne e di altri spazi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade, sul territorio comunale, in assenza di titoli autorizzativi.

D E M A N D A

Al Corpo di Polizia Locale la sorveglianza sull'ottemperanza della presente Ordinanza e l'adozione degli ulteriori atti e/o provvedimenti di competenza.

La presente Ordinanza sarà resa nota al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e notificata ai soggetti interessati al provvedimento di rimozione.

Avverso il contenuto della presente Ordinanza è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla pubblicazione e notificazione, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della Legge 2871/77.

Dalla residenza comunale, li _____

Settore Servizi del Territorio - Servizio Lavori Pubblici

IL DIRIGENTE
